Mercoledì 15 Febbraio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 39
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.6

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 40.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-44) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 3.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

La sagra in Godo

Nella ricorrenza di S. Valentino, in Godo, nella chiesa omonima per tutta la giornata di ieri, martedì, vi fu un affluire continuato di fedeli per assistere alle numerose funzioni celebrative. Il Vicariato è parato a festa, offrendo uno spettacolo veramente interessante.

Festa danzante pro O. N. B.

Questa sera, mercoledì, secondo trattenimento danzante a favore dell'Opera Nazionale Balilla. Questa simpatica festa famigliare che tanto bene riuscì mercoledì passato, anche questa sera otterrà quel successo che merita. Gli aderenti oltre al compiere una opera benefica potranno danzare in un ambiente signorile. Suonerà lo jazz-band di Gemona.

Programma-Regolamento del corso mascherato

Stralciamo dal programma - regolamento del tradizionale carro mascherato, indetto per domenica 19 le seguenti norme:

I premi per l'importo di L. 1.200 (e non 12000 come erroneamente venne stampato in altro giornale) saranno assegnati e suddivisi dalla Giuria fra i migliori carri o gruppi mascherati concorrenti. La Giuria potrà disporre inoltre di altre L. 200 che verranno aggiudicate alle coppie di maschere o maschere isolate meritevoli di premio per costume, genialità e brio.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Ermes Disetti. I concorrenti, all'atto della iscrizione, dovranno indicare il soggetto che rappresenteranno e versare la quota d'iscrizione di lire 20 per carri o gruppi e di L. 5 per coppie o maschere isolate.

L'ordine di sfilata dei gruppi sarà stabilito dalla sorte. Il programma indica anche il percorso.

In caso di cattivo tempo il corso verrà rimandato al 21 corr. ultimo di carnevale.

Recite al Teatro Stimmatini

Per l'occasione del Carnevale i bravi giovani della Filodrammatica «G. Eliero» iniziarono un ciclo di rappresentazioni sane e divertenti. Domenica 12 diedero la brillantissima macchietta «Caccia grossa» meritandosi calorosi applausi alla fine di ogni atto.

Per domenica 19 corr. stanno allestendo il popolarissimo lavoro in tre atti «I due sergenti» rievocazione integrale del commovente fatto storico francese di carattere prettamente morale ed educativo a cui farà seguito una farsa. Verranno messi in opera magnifici scenari con sfarzoso vestiario dell'epoca.

Sappiamo che per martedì 21 — ultimo di Carnevale — gli alunni convittori del Collegio si produranno con «I Paggetti» forte dramma medioevale con l'esilarantissima farsa «Il pittore disperato».

RAGOGNA

Ad ognuno il suo

Il I. corso dei premilitari della classe 1909 che prese parte e si distinse nell'opera di estinzione e nel servizio d'ordine nell'incendio di domenica in San Daniele del Friuli, era al comando del caposquadra Bortoluzzi Giovanni della M. V. S. N. e non già del caposquadra Zorzitto Ermano come è apparso sui giornali cittadini.

MAIANO

Veglia

Sabato sera 18 sarà tenuta la seconda grande veglia mascherata di beneficenza. Fervono i preparativi da parte del solerte comitato, mentre si preannuncia l'intervento di una folla di dame, cavalieri e mascherine eleganti[s]sime. Il successo sarà certamente grandioso.

TRIGESIMO

Per una onorificenza

Con viva soddisfazione è stata qui appresa la notizia della onorificenza conseguita al I. concorso Nazionale del mobile dall'egregio professore e direttore della nostra scuola professionale di disegno sig. Antonio Toffoletti.

La relazione redatta dalla Commissione esaminatrice degli 80 progetti presentati da 66 artigiani al primo concorso federale nazionale della Comunità Artigiana del mobile in Roma e la motivazione con cui l'on. Buronzo assegnava la medaglia d'argento del Governatore di Roma alla Comunità cui è ascritto il prof. Toffoletti, mettono hiaramente in evidenza come il prof. Toffoletti si sia lodevolmente distinto come ideatore ed esecutore di lavori d'arte.

E' bene rilevare come nella graduatoria il sig. Toffoletti figura al terzo posto per pregi diversi e relativi a perchè originario a lui le nostre felicitazioni coll'augurio che al prossimo concorso la sua fama sia accresciuta.

MORTEGLIANO

Sottoscrizione pro «Oriente»

Per iniziativa della Sezione del Fascio, a mezzo di schede che si trovano già a disposizione in vari ritrovi pubblici e presso il Barbiere Bruno Freschi di Piazza Vittorio Emanuele II., si sono aperte anche qui, da giorni, le sottoscrizioni a favore dell'opera «Pro Oriente». A questa nobile iniziativa, sorta per scopi altamente civili e patriottici, non dubitiamo che la nostra cittadinanza darà, come sempre ha fatto nel passato in ogni occasione, il suo generoso contributo.

MARTIGNACCO

Assemblea

I soci della fiorente Cassa Rurale locale ebbero ieri la loro annuale assemblea ordinaria. Il Presidente avv. Eugenio Linussa aperse la seduta commemorando con elevatissime parole il defunto benemerito vicepresidente dott. cav. Umberto Grillo, che gli fu costante collaboratore, prima come socio fondatore nel 1906 e poi come consigliere e vice presidente fino al novembre scorso.

I convenuti ascoltarono poi attentamente la sua solita, chiara ed esauriente relazione annuale e poterono agevolmente rilevare come la situazione della Cassa vada sempre più consolidandosi e constatare, come alla fiducia da essi per tanti anni riposta negli amministratori hanno pienamente corrisposto i risultati ottenuti.

Il Capo sindaco cav. rag. Giuseppe Gaspardis lesse poi la relazione della commissione dei Sindaci i quali chiudono il loro dire esprimendo al Consiglio d'Amministrazione ed in modo particolare al Presidente avv. Linussa, la loro incondizionata approvazione per gli ottimi criteri amministrativi che si continuano ad adottare.

Sugli utili 1927 furono fatte le solite assegnazioni alle varie istituzioni locali, fra le quali L. 3.000 alla Scuola Professionale. In sostituzione del cav. dott. Grillo fu nominato vicepresidente il comm. Guglielmo Delesr. Fu pure nominato consigliere il sig. Giuseppe Tirindelli e sindaco il co. Antonio Deciani.

La mascherata di giovedì

Alle ore 14 di Giovedì 16 corr., sarà fra noi, la Banda, il Coro e un numeroso gruppo mascherato di Passons, che si produrrà sulla piazza del paese, in svariati scherzi.

E' assicurato l'intervento di altri gruppi, sì che anche qui, Messer Carnovale, sarà degnamente festeggiato.

PAGNACCO

Funebri Triches-Franz

Oggi si sono tributati solenni funerali alla salma della signora Aurora Franz fu GB. moglie del sig. Ruggero Triches. Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, la salma prosegui per Colloredo di Monte Albano, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Beneficenza

Nel trigesimo dalla morte del compianto cav. Alessandro Nimis, la vedova ed i figli hanno offerto a questa Congregazione di Carità lire 100. La presidenza sentitamente ringrazia.

CODROIPO

Offerte all'asilo

In morte della sig.ra Puzzini Teresa ved. Stradiotto: Tomada Lucia ved. Magrini L. 10; Piovesana Francesco 10; Toso Giuseppe 5; Bianchi Alessandro 5; Famiglia Feruglio 5. — Nel trigesimo della morte morte dell'avv. Luigi Ballico: Maria ed Alberta Ballico 60 — Offerte varie: Maestri: Tubaro 10, N. N. 10, Feruglio 5 — In morte di Tubaro Teresa ved. Turco: Magrini Lucia 5.

PREMARIACCO

La mascherata di Orsaria

Dunque martedì prossimo, ultimo di Carnevale, avremo nella vicina Orsaria la tradizionale mascherata, che richiama ogni anno (e da parecchi anni), in quel placido ameno paese tanta gente e dai vari centri della zona (Buttrio, Moimacco, Remanzacco...) e dalle due città di Cividale e di Udine. La grande mascherata inizierà il suo giro alle 2.30. Come negli anni passati, anche in questo si produrranno gruppi allegorici originali per concezione e fattura; e si potrà assistere ad una bene studiata rappresentazione intitolata: «Dieci anni dopo»: il titolo stesso dice quale sia l'argomento scelto per quest'anno: dieci anni dopo la Vittoria. A questa rappresentazione di carattere patriottico, seguirà una farsa brillantissima, intitolata: «Carnevâl strolich».

PUBBLICO REGISTRO AUTOM.

Denuncia di riduzione di potenza degli autoveicoli

Il Circolo ferroviario d'Ispezione di Trieste è autorizzato a «ridurre la potenza» degli autoveicoli di fabbricazione anteriore al 1 gennaio 1920 per gli effetti della tassa. Della riduzione di potenza viene presa nota nella licenza di circolazione e non occorre rinnovare la licenza medesima. Se però la Prefettura procede alla rinnovazione della licenza, rimanendo invariato il numero di targa, la nuova licenza deve essere presentata all'Ufficio del P. R. A. e deve essere richiesta la rettifica di potenza, che può essere fatta anche verbalmente. L'Ufficio del P. R. A. su questo deve apporre sulla licenza la stampiglia ed il bollo a calendario.

Se la licenza non viene rinnovata il proprietario dell'autoveicolo deve ugualmente denunciare la riduzione di potenza per la variazione sui Registri di formalità. Per tale variazione è dovuto l'emolumento di lire 5 conforme alla tariffa dei diritti dell'Ufficio P. R. A.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 15. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura: Parigi 74.20 — Londra 92.04 — New York 18.88 — Zurigo 363.25 Belgio 2.63.

S. PIETRO AL NATISONE

Festa del Patrono S. Valentino Inaugurazione dell'organo ad Azzida

Azzida è tutta festante. La popolazione, il cui motto è: tutti per uno, uno per tutti: ha corrisposto unanime all'esortazione del suo buon pastore, don Giov. Gujon che può andare orgoglioso del suo devoto gregge. Quanta festività oggi ad Azzida per celebrare il suo Patrono!

Alla mattina benedizione dell'organo e solenne funzione, celebrante il parroco di S. Pietro al Natisone con l'intervento del Clero di tutte le Vallate. Venne eseguita musica dei celebri Candotti e Tomadini, dal corpo corale della Basilica di Cividale. All'organo sedeva il ben noto maestro R. Tomadini, il quale negli intermezzi interpretò con tecnica precisa tutti i tesori dell'arte largiti dai non mai abbastanza ricordati antichi maestri che Cividale ebbe la ventura di avere alla direzione artistica l'insigne collegista.

Prima del «credo» pronunciò una affascinante omelia il cappellano di Tribil di Sotto; oratore efficace, convincente, dalla parola facile, irruenta e tale da incatenare l'affollato uditorio, fino alla commozione dai le vicende pietose del S. Patrono. Celebrò l'arte dei suoni dai tempi antichi fino ai nostri dì, esaltando l'opera del buon cappellano, ed il contributo della popolazione di Azzida per aver dotato il tempio di S. Valentino, di un organo che nella sua modestia rappresenta una vera opera d'arte.

Nel pomeriggio ebbe luogo nel tempio, un concerto vocale istrumentale. Musica di Bolazzo, Scholtzzanke, Heindel, Kordans, Mozart, I. Tomadini, Candotti, Verdi R. Tomadini.

Esecutori: maestro A. Tomadini, G. Succaglin, all'organo; G. Bront, violoncello; A. Fabris, violino; G. Grisatig, soprano; don Antonio Jacotti, basso.

Il tempio era affollato come al mattino; erano presenti pure gli insegnanti e le convittrici del collegio di S. Pietro al Natisone.

L'esecuzione del programma fu perfetta in ogni particolare. Si distinsero in special modo: il basso don Jacotti, mansionario della Cattedrale di Udine dalla voce potentissima e pastosa nel «Salve Regina» del Kordans e nel «Sonsurge Jerusalem» di I. Tomadini; la sig. Grisetig nell'«Ave Maria» di G. Verdi; il sig. A. Fabris nel concertato per violino ed organo di Heindel ed al sig. Bront nel concertato per violincello del medesimo autore.

Tutti questi ottimi elementi vennero accompagnati impeccabilmente all'organo dal maestro R. Tomadini.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il Monumento ai Caduti

La relazione della Commissione di collaudo

Nei giorni scorsi fu a Roma, per incarico del nostro Podestà co. Arturo Cattaneo Presidente del Comitato, la Commissione di collaudo dei gruppi statuari del Monumento ai Caduti Pordenonesi, composta dei signori comm. Alberto Calligaris e cav. prof. Luigi de Paoli.

Allo studio dell'autore prof. Aurelio Mistruzzi, i Commissari hanno potuto ammirare l'imponenza e la magnificenza artistica dell'opera che riuscirà veramente degno ricordo ai nostri gloriosi Caduti.

Riproduciamo il testo dell'interessante relazione presentata al Podestà dai delegati al collaudo:

«Innanzi tutto ci corre obbligo di ringraziare vivamente la S. V. Ill.ma per l'attestazione di stima e di benevolenza accordata con l'affidarci l'onorifico incarico dell'approvazione dei modelli per il Monumento ai Caduti di Pordenone, commesso dal Comitato allo scultore friulano Aurelio Mistruzzi.

«Ci onoriamo quindi farle noto che, in conformità al mandato ricevuto, abbiamo oggi visitato lo studio dello scultore stesso, che ci ha presentato ultimato e pronto per le iniziali operazioni relative alla fusione in bronzo, il grande gruppo statuario centrale ed il cui soggetto le è ben noto.

«Più che un vero e proprio «collaudo» l'opera nostra ha dovuto limitarsi ad esprimere all'artista l'intima soddisfazione di friulani e di colleghi per la bella opera d'Arte monumentale concepita e romanamente espressa, per la nobiltà e vigoria della modellazione, per il fine sentimento d'Arte rilevato con una tecnica superba e che farà di quest'opera uno dei capolavori del nostro forte scultore.

«Ne è seguita una amichevole discussione in merito a leggere modificazioni, a particolari di dettaglio su cui abbiamo creduto far rivolgere la attenzione dell'artista prima del passaggio del modello alla fonderia; ritocchi che hanno trovato l'approvazione dell'artista ed anzi il suo grato consenso.

«Dei due gruppi laterali raffiguranti il Piave e l'Isonzo abbiamo potuto vedere sbozzato il primo, ma che già dalla sommaria modellazione, dà a vedere che queste due figure allegoriche riusciranno perfettamente intonate con il gruppo centrale e di corrispondente fattura artistica; ed anche a proposito di questi gruppi, abbiamo di comune accordo approvato certe migliorie e varianti che l'artista intende apportare al bozzetto di massima.

«Comunque, di questi due lavori il Mistruzzi manderà fra breve le relative fotografie.

«In complesso, dalla visita fatta abbiamo riportato la migliore impressione e possiamo fin d'ora assicurare il Comitato da lei degnamente presieduto e la cittadinanza tutta, che il Monumento ai Caduti di Pordenone riuscirà una grande e severa opera d'arte che sarebbe degno ed invidiato ornamento di qualunque artistica piazza delle maggiori città italiane.

«Nè, a nostro avviso, crediamo sia il caso di dolersi per la ritardata consegna dell'opera, perchè siamo rimasti convinti che il ritardo frapposto ha messo l'autore nella condizione di attendere con più serena tranquillità, ad un lavoro a cui sono legati il suo nome e la sua fama.

«Ma un'altra raccomandazione, non veramente compresa nel nostro mandato, abbiamo voluto rivolgere al Mistruzzi, e cioè anche il nostro vivo desiderio che egli si adoperi con tutta attività affinchè nel prossimo 24 maggio, davanti alla sua bella opera d'arte, Pordenone tutta possa commemorare la storica data e, sciogliendo il suo voto di amore e di gratitudine, salutare romanamente al sole dell'Italia rinnovata dal Duce, i suoi Figli gloriosi».

Veglia del fiore

Gli attivi dirigenti l'Unione Sportiva lavorano alacremente per l'allestimento dell'addobbo per la Veglia di sabato 18 corrente. Chi volesse recarsi nella Sede della Società, resterebbe meravigliato nel constatare con quanto fervore procede il lavoro: carpentieri, decoratori, elettricisti, tutti lavorano a tutt'uomo per fare in modo che per sabato venturo tutto sia pronto.

Dopo il viaggio nel celeste impero, dopo quello nel lontano regno dei Faraoni, avremo quest'anno un viaggio forse più breve, ma non per questo meno interessante.

Il Teatro Licinio, che ricorda tante belle edizioni di questa tradizionale festa danzante alla quale non è mai mancata la simpatia dei pordenonesi, verrà completamente trasformato. Dall'atrio al palcoscenico, attraverso l'ampia platea, l'elegante teatro verrà trasformato in un ampio salone risplendente di mille luci riflesse ovunque da miriadi di ori che rivestiranno ogni angolo e richiamerà lo spettatore al fasto ed alle ricchezze delle regie di Re Sole. Luci abbaglianti e luci tenui, renderanno ancora più interessante il contrasto tra palcoscenico e platea, tra platea ed atrio.

Da indiscrezioni ci risulta che sarebbe assicurato ormai l'intervento di numerosi gruppi in costumi friulano ed anche in costume dell'epoca; il comitato organizzatore siede in permanenza e nulla trascurerà perchè anche la Veglia del fiore del 1928, lasci un nostalgico e grato ricordo.

I prezzi dell'ultimo mercato

Ecco i limiti dei prezzi praticati sul mercato di sabato: granoturco da lire 85 a 90 per quintale — fagiuoli 120 a 180 — sorgorosso 65 a 70 — patate 70 a 80 — fieno 25 a 30 — stramaglie 13 a 15 — legna da ardere 12 a 14 — buoi e manzi a peso vivo 280 a 350 — vacche 200 a 250 — vitelli a peso vivo 340 a 400 — maiali 450 a 550 — vino mediocre 160 a 180 all'ettolitro — agnelli 7 a 7.50 al chilogramma — polli e galline 6.50 a 7 — capponi e tacchini 6 a 7 — maiali lattonzoli al capo 60 a 100 — uova la dozzina 4.80.

Beneficenza

In morte del compianto cav. Umberto Cucina il sig. Lazzaro Polese versò: lire 25 alla Cucina Economica e lire 25 alla Congr. di Carità.

MONTEREALE CELLINA

Un furto in canonica

Nella canonica di San Martino, i ladri fecero un buon colpo in danno del parroco don Luigi De Benedetti.

Rovistarono in tutti i cassetti, e tra oggetti diversi e proviande, cagionarono un danno di un migliaio di lire.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Carnovale florisce

Riuscitissimo il veglionissimo di sabato scorso, indetto dall'O. N. B. Non vi fu però quell'affluenza di pubblico che si credeva. L'orchestra meritò vivi ripetuti applausi. Lodi al Comitato organizzatore.

***

Domenica sera nella sala teatrale del Convento di Madonna di Rosa, dall'artista veneziano Ernesto Urban è stato dato un simpatico trattenimento Marionettistico. Molto concorso di pubblico; molti applausi.

***

Giovedì-Grasso, alle 15, nella sala della Vittoria, si svolgerà il ballo mascherato dei Bambini. Vi saranno sorprese, lotterie e premi alle migliori mascherette.

Alla sera poi dalle ore 20 in poi, nella sala stessa, pubbliche danze.

CANEVA DI SACILE

Il vessillo dell'Operaia

13. Ieri, con austera cerimonia, si è proceduto alla benedizione del nuovo vessillo della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Verso le 9.30 giunse in paese la banda cittadina di Sacile. Intanto i soci si raccolsero presso la sede sociale e si formò un corteo, con la banda in testa. Il corteo si portò in Municipio, dove la sala consigliare in breve si affollò. Al posto d'onore col... madrina si posero il presidente il segretario e alcuni amministratori del sodalizio. Nel mezzo spiccava il tricolore coi simboli sociali.

Intanto arrivò, vestito dei sacri paramenti, mons. Granzotto, rettore del Seminario di Ceneda, delegato dal Vescovo impossibilitato a intervenire a impartire la benedizione al vessillo. Egli era assistito dal parroco don Oreste Bortoluzzi.

Pronuncia un nobile patriottico discorso il segretario sociale sig. Eugenio chiaradia e poscia il monsignore impartì la benedizione al vessillo.

Ricompostosi il corteo, questo si portò nell'artistica chiesa, ove mons. Granzotto celebrò la Messa, rivolgendo ai presenti, dopo il vangelo elevate parole.

Alla fine della messa, il vessillo fu salutato sul limitare del tempio dalle note della marcia reale, ascoltata dai presenti a capo scoperto.

Al ritorno, la sala dell'albergo Allegranzi ospitò circa 140 invitati per un banchetto.

CASARSA

Beneficenza

Al Comitato pro «Nido di Sole» sono pervenute le seguenti offerte: Dal R. Podestà sig. Arturo Brinis, lire 165.05 rimanenza delle raccolte per il Monumento ai Caduti casarsesi — lire 25 dal sig. Martin Zaccaria — lire 32 dal sig. Angelo Cancellier.

Veglionissimo pro Balilla

Sabato prossimo, nella sala dell'albergo Leon d'Oro, si terrà ad esclusivo vantaggio del Comitato locale dell'O. N. B. l'ultimo veglionissimo di carnevale.

E' assicurato il concorso della orchestra jazz-band di S. Vito al Tagliamento, diretta dall'egregio maestro sig. Scarabello.

I lavori di decorazione e di addobbo alla sala, che sarà illuminata con prodigo sforzo, sono diretti dallo stesso comitato che tanto felicemente organizzò la precedente veglia pro «Nido di Sole».

Il successo dunque è fin d'ora incontrastabilmente assicurato.

VALVASONE

Per i fascisti della Sezione

Il Segretario Politico rag. Carlo Fortuni ci comunica:

Tesseramento. — Tutti gli iscritti alla Sezione, dovranno al più presto possibile provvedere al pagamento della somma di L. 11, corrispondente al prezzo della tessera del Partito per l'anno 1928.

Sede del Fascio. — Tutti gli iscritti possono usufruire della Sede del Fascio per la lettura di giornali, Riviste od altre pubblicazioni di cui la Sezione è abbonata. Le pubblicazioni di carattere prettamente fascista, dovranno esser preferite agli altri giornali che il più delle volte non riportano notizie ufficiali e corrispondenti al vero.

Nel Comunale Comunale dell'O.N.B.

Giovedì, 16 corr. in un'aula delle Scuole Comunali, avranno inizio le lezioni religiose per tutti i Balilla ed Avanguardisti della Centuria. Il ciclo di lezioni sarà tenuto dall'arciprete Don Giovanni Ciriani che tanto gentilmente ha offerto l'opera sua.

Il ballo pro Balilla

Domenica 19 corrente nella Sala Filarmonica, gentilmente concessa dal Comune, avrà luogo il secondo ballo del Carnevale ed il cui incasso andrà a completo favore del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Riunione di Casari

Indetta dalla Federazione Sindacati fascisti agricoltori della Provincia, e sotto la presidenza del signor Giovanni Nascimbeni presidente della latteria di Tolmezzo, è stata tenuta, nell'Albergo Roma una riunione alla quale hanno partecipato tutti i casari delle latterie del comune.

Il sig. Nascimbeni, riferendosi alla tassa bestiame applicata in questo comune di lire 20 per capo, ha spiegato ai convenuti le direttive prese dalla superiore Confederazione Nazionale Fascisti degli agricoltori tendente ad agevolare gli agricoltori stessi con una riduzione adeguata sulla tassa bestiame, che non superi in ogni modo l'uno per cento del valore attuale del bestiame e non per capo, in modo che detta tassa verrebbe ridotta a circa metà.

L'assemblea, dopo aver approvato ad unanimità le direttive della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, si è recata dal Podestà cav. Lino De Marchi informandolo delle deliberazioni prese.

Il cav. De Marchi accogliendo i membri delle Latterie, ha dichiarato loro che prenderà a cuore la questione e si farà tutto il possibile per risolverla conforme ai deliberati dell'Assemblea.

Veglionissimo dell'Operaia

Il veglionissimo dell'Operaia svoltosi sabato sera al Teatro De Marchi ebbe un pieno successo.

Le danze furono animatissime fino al mattino e la letizia regnò sovrana per la numerosa schiera della fratellanza Tolmezzina.

Per i Mutilati Invalidi di Guerra

I Mutilati Invalidi di Guerra bisognevoli di cure di fanghi, salsoiodiche e idropiniche, debbono presentare domanda in carta libera alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra entro il 15 marzo, termine improrogabile.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sezione Mutilati Invalidi di guerra di Tolmezzo, Via Mazzini N. 38.

Le furie di un commerciante

Il giorno 2 agosto 1927 il commerciante Tajariol Pietro di Pordenone si presentava nel negozio del sig. Renier Sebastiano fu Carlo in Gemona e con modi strani imponeva allo stesso di fare subito il bilancio delle merci che aveva in magazzino.

Il Renier, secondo la denuncia dello stesso, si accinse a fare un bilancio approssimativo, nel pomeriggio stesso il Tajariol ritornava nel negozio e senz'altre parole cominciò ad investire il Renier con ingiurie ed improperi chiamandolo truffatore, ladro, ecc.

I due stavano per venire al sodo ma un figlio del Renier ed un'altra persona divisero i contendenti e la cosa andò a finire davanti il Pretore di Gemona il quale condannò il Tajariol Pietro a 60 lire di multa.

Il Tajariol ricorse in appello ed il Tribunale oggi lo assolse per compensazione di ingiurie.

Per contravvenzione forestale

L'autorità forestale denunciava tempo addietro certi Agostinis Umberto fu Lodovico, Agostinis Pietro fu Antonio, Simonatti Francesco fu Pietro e Tarussio Ettore di Pietro tutti di Zuglio per taglio abusivo di 5 piante di abete che aveva servito loro per fare una passerella di passaggio in occasione di una forte brentana.

Il Pretore di Tolmezzo condannava i primi due a 20 giorni di reclusione e 10 giorni della stessa pena per gli altri.

Il Tribunale presso il quale venne appellata la sentenza del Pretore, mandò assolti tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

A porte chiuse

A porte chiuse è stato discusso un processo contro Garzolini Luigi fu Pietro di anni 72 di Arta imputato di atti di libidine sopra una bambina non ancora decenne.

Il Tribunale ha condannato il vecchio a 10 mesi di reclusione col perdono.

VILLA SANTINA

Capo stazione che ci lascia

Il cav. Langero, da oltre quattro anni nostro capostazione, ci lascia perchè trasferito alla sede più importante della città di Cento. Il cav. Langero, che nel quadriennio aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia generale del ceto commerciale per la sua rettitudine e le sue doti di funzionario esperto e coscienzioso, lascia un grato ricordo di sè ed il rammarico di perdere un ottimo e distinto funzionario.

A lui i nostri rallegramenti per la maggiore importanza del posto che va ad occupare con l'augurio che altri maggiori avanzamenti egli raggiunga.

La rivista "Le piccole industrie,,

E' uscito in questi giorni il numero di Gennaio della Rassegna Mensile illustrata «Le Piccole Industrie» l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma: essa contiene ricche illustrazioni e pregevoli articoli dei quali diamo l'interessante sommario:

Aldo Aytano: 1928 - E. N. A. P. I.: Atti ufficiali: L'intervento dell'E. N. A. P. I. alle fiere. — Guido Fossati: Visioni d'insieme: il ferro battuto. — Alessandro De Mori: Caratteri distintivi e qualità del miele. — Maria Manconi Passino: Il filet sardo. — Presentazioni: Elio Cavalieri e le sue stoffe colorate. — Il ceramista: Castelli e le sue ceramiche. — Ugo Marchetti: Le Piccole Industrie alla fiera di Tripoli. — S. E. I.: La pesca delle spugne in Cirenaica. — L'agave «Sisal» in Eritrea. — M. P. I. C. I. P. I. Istituto Commerciale Italiano per i prodotti delle Piccole Industrie. — Iniziative: Intervento alla Fiera: L'E. N. A. P. I. negli Stati Uniti. — Rassegna dei mercati: I mercati di assorbimento della nostra produzione dei guanti di pelle. — Il mercato di Palestina. — Informazioni: Dati statistici. — Dall'interno. — Dall'estero. — Apicredit: Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato. — La Mostra «Botteghe di arte» a Roma. — Dalle provincie: Il corso di Treviso per installatori elettrici. — Corso per addestramento di operaio qualificato. — Notizie brevi. — Note turistiche.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni n. 5).

CRONACA CITTADINA

Vita amministrativa della Città

La giornata del riso

Disposizioni della R. Prefettura

La R. Prefettura ci comunica:

Il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici ha deliberato di indire una giornata del riso per il giorno di domenica 19 prossimo venturo. L'iniziativa del predetto sindacato trae origine dalle seguenti considerazioni:

1) che è dovere di ogni italiano coadiuvare il Governo Nazionale nella battaglia del grano;

2) che, consumando all'interno del Regno maggiore quantità di riso, prodotto eminentemente nazionale — si viene a favorire la vittoria del grano perchè se ne diminuisce così la importazione dall'Estero;

3) che il riso, cibo sano, igienico (dalla semina al consumatore non è a contatto con l'uomo) ed il più facilmente digeribile non solo, ma molto utile in molte malattie, specialmente dell'apparato digerente, ed è coadiuvante dell'allattamento materno;

4) che il consumo di tale prodotto nazionale è ridotto a poco più di quattro chilogrammi per persona e per anno, mentre le nazioni europee più progredite arrivano a consumare fino ad oltre 40 chilogrammi per persona e per anno;

5) che poco si conosce del riso in molte regioni d'Italia e meno lo si sa cucinare;

6. che la risicoltura italiana attraversa una grave crisi che ne minaccia la esistenza, con eventuale conseguenza di forte disoccupazione operaia agricola.

I signori Podestà sono pregati di voler prestare tutta la loro efficace opera per la completa riuscita dell'iniziativa presa dal Sindacato Fascista dei Medici al fine di diffondere sempre più il consumo del riso, ciò che del resto risponde agli intendimenti del Governo Fascista trattandosi di un prodotto della massima importanza tanto dal punto di vista igienico-alimentare, quanto dal punto di vista dell'economia nazionale.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 febbr. 1928)

AFFARI APPROVATI

Artegna: Riscoss. dazio nell'anno 1928 con alcune aliquote aumentate di un quarto — Martignacco e Tramonti Sopra: Sv. cauzione prestata dalla Banca Agricola Frisacco e C. per la gestione di Firenze — Pavia: Sv. cauzione Banca Frisacco per servizio tesoreria durante l'invasione — Mortegliano: Reg. organico personale dipendente — Polcenigo: Reg. organico — Trivignano: Modifica tariffa tassa bestiame — Campolongo: Modifica tariffa tassa famiglia eserc. — Pasiano Pord.: Espropr. terreno per allargamento e rettifica di una via comunale — Paularo: Lavori strada Collalto. Sv. cauzione; idem Vol di Pu. idem — Zoppola: Cess. Ditta Zilli area ritaglio terreno risultante da demolizione di arginello prossimo al Meduna; Alienaz. ritagli stradali a Ditte Costantini, Cassi, Quattrin, Girardi; Alienaz. terra ghiaia a Impresa Lenarduzzi — S. Martino Tagl.: Alienaz. ritagli stradali — Tarcetta: Inversione di parte mutuo di L. 38000 sul mutuo L. 258000 — V. Santina: Aumento un quarto tariffa dazio. Addiz. govern. sulle bevande — Enemonzo: Reg. organico — Cordovado: Contratto fornitura illuminazione pubblica — Moimacco: Contributo battaglia grano — Magnano: Contributo Ass. Mutilati e Invalidi — Codroipo: Sv. cauzione Bertoja per cessazione servizio inaffiamento stradale — Aviano: D'Agostini — Esenzione cauzione commercio — Cividale: Contributo funz. servizio telefonico — Forni Sotto: Concessione gratuita legname per costruzione Asilo-Monumento — Treppo Grande: Rizzotti e Comp. Esonero cauzione commerciale — Morsano: Morrettin idem. Resia: Gratificazione Segretario Comunale per cessazione servizio — Pinzano: Compenso personale per compilazione nuova anagrafe — Azzano X: Regolamento polizia mortuaria — Vito d'Asio: Assicurazione integrativa a favore personale.

AFFARI RINVIATI

Barcis: Paulon Sv. cauzione per appalto bosco Comunale — Torreano, S. Quirino e Meduno: Bilancio 1928.

AFFARI AUTORIZZATI

Frisanco, Ronchis, Rive d'Arcano, Trivignano, Flaibano, Villa Santina, Aviano, Cividale, Sedegliano e Cimolais: Bilancio 1928.

AFFARI VARII

Cervignano: Ricorso Stabile contro imp. ind. commerc. (respinge); Ric. Magliocco idem (respinge) — Sesto Reghena: Reg. servizio cantonieri (non approva) — Attimis: Ricorso Shaurli contro tassa famiglia (Respinge) — S. Giorgio Nogaro: Ricorso Marchioro contro tassa bestiame (dichiara irricevibile il ricorso) — Codroipo: Ricorso Dr. De Marchi contro tassa esercizio (respinge) — S. Vito Torre: 1) Aumento un quarto tariffa dazio (parere favorevole); 2) Reg. riscoss. dazio su energia elettrica (approva); 3) Appl. addiz. su bevande vinose alcooliche e sulla birra (rinvia).

IL XXV DELLA CASSA OPERAIA

Sappiamo che verrà fatta la celebrazione del XXV di fondazione della Cassa Operaia della Parrocchia di San Giorgio. La data è fissata per il 26 Febbraio col seguente programma:

Ore 10: S. Messa di Mons. Vicario Generale e benedizione del Gagliardetto. — Ore 4.30: Relazione annuale e discorso di don Ugo Masotti.

Consiglio Provinciale dell'Economia

Atti del mese di Gennaio

ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA. — La [illegible] presentò al Ministero le proposte concernenti il numero dei componenti il Consiglio dell'Economia di Udine e il numero dei consiglieri da assegnarsi a ciascuna Sezione. Le proposte furono accolte.

La Presidenza indicò al Ministero gli istituti locali di carattere tecnico ed economico: (Banca d'Italia, Cassa di Risparmio, Istituti delle Assicurazioni Sociali) chiamate a presentare una terna di candidati.

CONTRIBUTO ALLA R. SCUOLA INDUSTRIALE. — Si deliberò, [illegible] consenso del Ministero, di rendere continuativo il contributo annuo di lire 20.000 pel mantenimento della R. Scuola Industriale Giovanni da Udine, in Udine.

BONIFICA DI AVASINIS. — Si sollecitò l'esecuzione dei lavori per la bonifica di Avasinis. Il Magistrato alle Acque comunicò a S. E. il Prefetto che aveva dovuto riprendere in esame le opere progettate, poichè la spesa già preventivata in 3 milioni di lire è eccessiva, in rapporto ai 300 ettari di terreno da bonificare, i cui proprietari non potrebbero sostenere la quota loro spettante. Informò quindi che si addiverrà alla riduzione delle opere, stralciando quelle interessanti la sistemazione montana del Leale e dei suoi affluenti; ad ogni modo assicurò che la Bonifica di Avasinis avrà la precedenza su tutte le altre.

Orari delle Ferrovie: Si concretarono le proposte, interessanti la provincia di Udine, per gli orari estivi delle ferrovie, da discutersi alla Conferenza di Padova.

Il Capo del Compartimento di Trieste assicurò che le proposte pel miglioramento delle comunicazioni ferroviarie fra il Mandamento di Cervignano e Udine saranno tenute presenti in occasione del prossimo orario generale 15 maggio 1928.

Esportazione di bovini. — Si raccomandò al Ministero dell'Economia Nazionale e alla Direzione Generale delle Dogane di interessarsi perchè da la Svizzera fossero eli-

La fiera di San Valentino

Abbiamo detto ieri dell'animazione mattutina, per la popolare fiera di S. Valentino, che lasciava presagire grande folla per le ore pomeridiane.

Una folla grandissima si è riversata, infatti, fino a sera nel rione di Pracchiuso. Il vespero riuscirono veramente affollati nella Chiesa di S. Valentino, gremita di fedeli.

Vi fu larga distribuzione di pani benedetti (circa otto quintali) e di migliaia di chiavette di piombo. I rivenditori di dolci e di frutta secche e gli esercizi pubblici fecero affari d'oro.

Molto animata anche la Pesca a favore delle Missioni estere dei Servi di Maria.

IL MERCATO

Anche nella giornata di ieri in Braida Bassi ci fu affluenza di animali e vennero conclusi buon numero di vendite come si può rilevare dal presente listino:

Buoi entrati 2 venduti 2 da L. 2400 a L. 2600; vacche entr. 115 vend. 46 da 800 a 2300; giovenche entr. 45 vend. 16 da 700 a 1470; vitelli entr. 18 vend. 18 da 480 a 590 per q.le a peso vivo; cavalli entr. 123 vend. 48 da 600 a 2800; muli entr. 21 vend. 9 da 480 a 2050; asini entr. 15 vend. 10 da 120 a 285; maiali da latte entr. 122 vend. 98 da 135 a 195; maiali da allevamento entr. 28 vend. 19 da 230 a 305; maiali da macello entr. 10 vend. 6 da 540 a 615 per q.le a peso vivo; capre entr. 5 vend. 4 da 85 a 130; pecore entr. 7 vend. 7 da 96 a 144.

Il prossimo mercato avrà luogo con premi di L. 500 giovedì 16 corr.

AVVISO AI PENSIONATI

La segreteria Provinciale della Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica che il lunedì dalle ore 15 alle 16 ed il venerdì dalle 11 alle 12 tutti i pensionati potranno presentarsi all'Ufficio legale in via Manin N. 15 - II. piano per la trattazione delle pratiche di pensione.

UN LADRO... MODESTO VISITA CASA MARCHETTI

Ier l'altro nel pomeriggio, approfittando di una breve assenza dei famigliari, ignota mano asportava dall'abitazione del signor Leonzio Marchetti, sita in via del Carbone, vari oggetti, fra i quali una borsetta per signora in cuoio, un portamonete, una collana di perle bianche ed un anello, per un complessivo valore di circa trecento lire.

Da notare che la mano trafugatrice, forse favorita dalla penombra degli ambienti, abbenchè abbia rovistato tutti i cassetti degli armadi, non si è appropriata di altri oggetti di valore, come tre braccialetti d'oro, una catenella pure d'oro ed altri ninnoli preziosi che si trovavano lì alla sua mercè. Il furto non è stato denunciato.

IL SIG. PATRIGNANI DENUNCIATO

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria il signor Galliano Patrignani conduttore dell'albergo alla «Croce di Malta» per protazione d'orario.

Le circoscrizioni scolastiche in Provincia

Con decreto d'imminente pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* verrà diversamente stabilita la giurisdizione territoriale delle circoscrizioni scolastiche ispettive e dei circoli didattici direttivi della Venezia Giulia e di Zara. Sappiamo che in conseguenza di tale nuova sistemazione verrà effettuato un ristretto movimento di funzionari ispettivi e direttivi.

L'ordinamento delle circoscrizioni e dei circoli, di cui al citato decreto, per quanto riguarda il Friuli, sarà il seguente:

IV - Circoscrizione scolastica con sede in Udine. Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole: 1. Udine.

Circoli di direzione didattica governativa: 1. Tricesimo. Cassacco - Reana del Roiale - Feletto Umberto - Pagnacco - Tavagnacco. 2. Fagagna. S. Vito di Fagagna - Moruzzo - Rive d'Arcano - Martignacco - Coseano. 3. Basiliano. Campoformido - Pasian di Prato - Meretto di Tomba - Dignano - S. Odorico. 4. Codroipo. Camino di Codroipo - Rivolto - Bertiolo - Sedegliano. 5. Rivignano. Varmo - Teor - Talmassons - Mortegliano - Lestizza. 6. Latisana. Ronchis - Palazzolo dello Stella - Precenicco Muzzana del Turgnano - Pocenia. 7. San Giorgio di Negaro. Carlino - Porpetto - Gonars - Castions di Strada - Marano Lagunare. 8. Palmanova. Bagnaria Arsa - Bicinicco - Santa Maria la Longa - Pavia di Udine - Pozzuolo del Friuli - Trivignano Udinese. 9. S. Daniele del Friuli. Maiano - Ragogna. 10. Buia. Colloredo di Montalbano - Treppo Grande.

V - Circoscrizione scolastica con sede in Cividale del Friuli. Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole: 1. Cividale del Friuli.

Circoli di direzione didattica governativa: 1. Faedis. Attimis - Torreano - Platischis. 2. Remanzacco. Povoletto - Moimacco - Premariacco. 3. Manzano. S. Giovanni di Manzano - Corno di Rosazzo - Pradamano - Buttrio - Ipplis - Prepotto - Chiopris Viscone. 4. Cervignano del Friuli. Muscoli Strassoldo - Scodovacca - Villa Vicentina. 5. Aiello. Campolongo al Torre - Joannis - Perteole - Ruda - S. Vito al Torre - Visco - Tapogliano. 6. Aquileia. 7. S. Pietro al Natisone. Tarcetta - Savogna - Rodda - S. Leonardo - Grimacco - Stregna.

VI - Circoscrizione scolastica con sede in Pordenone. Comuni che conservano la amministrazione delle scuole: 1. Pordenone. 2. S. Vito al Tagliamento.

Circoli di direzione didattica governativa: 1. Maniago. Fanna - Cavasso Nuovo - Arba - Vivaro - Frisanco - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto. 2. Travesio. Castelnuovo del Friuli - Vito d'Asio - Clauzetto - Pinzano al Tagliamento - Forgaria - Meduno. 3. Spilimbergo. Sequals - S. Giorgio della Richinvelda - S. Martino al Tagliamento - Arzene - Valvasone. 4. Casarsa della Delizia. Morsano al Tagliamento - Cordovado - Sesto al Reghena. 5. Fiume Veneto. Azzano Decimo - Zoppola. 6. Cordenons. Roveredo in Piano - Porcia - Vallenoncello. 7. Aviano, Budoia - Polcenigo - S. Quirino. 8. Sacile. Caneva - Brugnera - Fontanafredda. 9. Pasiano di Pordenone - Pravisdomini - Chions. 10. Montereale Cellina. Cimolais - Claut - Andreis - Erto e Casso - Barcis.

VII - Circoscrizione scolastica con sede in Tolmezzo. Circoli di direzione didattica governativa: 1. Tolmezzo. Cavazzo Carnico - Paularo - Verzegnis - Zuglio - Amaro. 2. Gemona. Artegna - Montenars - Magnano in Riviera. 3. Villa Santina. Enemonzo - Raveo - Preone - Lauco - Ovaro. 4. Pontebba. Dogna - Raccolana - Chiusaforte - Moggio Udinese - Resia - Resiutta. 5. Paluzza. Arta - Cercivento - Ligosullo - Sutrio - Treppo Carnico. 6. Trasaghis. Bordano - Venzone - Osoppo. 7. Ampezzo. Forni di Sopra - Forni di Sotto - Sauris - Socchieve. 8. Comeglians. Forni Avoltri - Prato Carnico - Ravascleto - Rigolato. 9. Tarvisio. Camporosso in Valcanale - Fusine in Valromana - Lagiesie S. Leopoldo - Malborghetto - Ugovizza - Valbruna. 10. Tarcento. Segnacco - Nimis - Lusevera - Ciseriis.

L'Assemblea dei postelegrafici presieduta dal Segretario federale fascista

L'altra sera, nell'ampia sala del Dopolavoro Postelegrafico locale, si è tenuta l'adunanza dei postelegrafici fascisti udinesi.

Fra gli intervenuti si notavano il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi gr. uff. Remo Santarelli, il cav. Attilio Ostidich vice direttore provinciale, il cav. Bassi col corpo ispettivo al completo, il cav. Giacalone direttore del Circolo costruzioni, il sig. Ferrari direttore del locale Ufficio Poste Ferrovia, tutti i Capi ufficio, il sig. Raimondo Gnesutta segretario provinciale dei ricevitori postali ed una vera folla di impiegati di tutti i gradi e categorie.

Il Direttorio della Sezione era al completo con a capo il suo segretario signor Lauzana.

Alle ore 21 precise è entrato nell'aula, accompagnato dal segretario Lauzana, il segretario federale del Partito avv. Cesare Perotti, il quale presiedette l'assemblea.

Il sig. Lauzana, dopo di aver ringraziato le autorità intervenute, ha esposto in lucida ed efficace sintesi quello che sarà il programma d'azione del nuovo direttorio nelle file del Regime. Detta relazione ha incontrato il più vivo plauso.

Dopo di che il sig. Gnesutta, ha portato l'adesione cordiale e sincera dei ricevitori postali della Provincia.

Si è alzato quindi a parlare il segretario federale avv. Cesare Perotti il quale, nel porgere ai convenuti il saluto suo personale e quello della Federazione Fascista Friulana, si dichiarò lietissimo di avere presenziato alla riunione. Dopo aver incitato i presenti all'adempimento di tutto il loro dovere, il segretario Federale chiude la sua magnifica orazione ricordando un episodio di guerra che tornò ad onore della classe postelegrafica.

CRONACA MESTA

Le imponenti onoranze alla salma della sig.ra Giulia Perissinotti ved. Driussi

Alla salma della venerata signora Giulia Prissinotto vedova Driussi, benemerita educatrice, i cittadini hanno tributato ieri solenni imponenti onoranze. Dal principio di via Portanova il corteo si snodava sino a via della Vittoria fino al Collegio Uccellis, fitto fitto e fra due ali dense di popolo riverente. E' dell'accompagnamento, facevano parte cospicue notabilità e popolani ex allievi della buona, materna insegnante, una larga rappresentanza della Unione Italiana Ciechi, al seguito del proprio vessillo della quale è presidente la signorina Maria Driussi, figlia della Scomparsa, una rappresentanza delle Scole femminili in omaggio verso la ottima maestra, uno stuolo interminabile di signore in gramaglie, una schiera ancor più numerosa di cittadini d'ogni ordine; rappresentanze della Filologica, de la Unione Fascista Industriali delle Banche locali e di altri Enti ed Istituzioni.

Su apposito carro posavano le numerose ghirlande con dediche affettuose: Antonio Crainz e figli alla cara cugina e zia — I nipoti Driussi e Lecadano alla cara nonna — Famiglie Drouin e Fabretto alla cara cugina — Emma Modolo e figlia alla buona Giulia — Arturo Miani e famiglia — Famiglia Biancuzzi alla buona Giulia.

La grandiosa ghirlanda della Direzione Centrale inviata dalla Banca Nazionale di Credito, della cui sede udinese è direttore il rag. Ettore Driussi, era portata a mano e veniva subito dopo le insegne religiose, in principio del Corteo.

La corona dei figli e delle nuore copriva il feretro.

L'ordine del corteo

Mentre il corteo stava ancora lentamente componendosi, la salma fu trasportata dai nipoti dalla casa alla carrozza funebre — di prima classe e trainata da quattro cavalli. Attorno alla carrozza si disposero, per reggere i cordoni, le signore Lorenzutti-Modolo, Modolo-Di Santolo, Drouin, Ninetta Pravisani, Elisa Battistella ed Elisa Tirindelli.

Ed ecco l'ordine secondo cui fu disposto l'accompagnamento: Croce — insegne religiose della parrocchia di S. Cristoforo — ghirlanda della Direzione centrale della Banca Nazionale di Credito — il carro delle ghirlande — Clero — la carrozza funebre portante la salma.

Veniva subito dietro il gruppo dei parenti e dei congiunti: i figli rag. Ettore Driussi e Maria, i nipoti ing. Enrico Cudugnello, col figlio ingegnere, cav. Vito e cav. Guido Crainz ed altri.

Qualche nome

Seguiva l'accompagnamento: la lunga e folta teoria delle signore e signorine in gramaglie, e dietro di questa la folta schiera di autorità, di cittadini di rappresentanze.

Dell'imponente seguito abbiamo notato pochi nomi: comm. Emilio Pico, avv. commendator Ignazio Renier, comm. Delser di Martignacco, colonnello cav. Mombellardo, avv. comm. Bertacioli, cav. Donato Tomaiuoli presidente della R. Corte di Assise, avv. Nimis, avv. comm. Mario Pettoello, avv. cav. Capecelatro Sostituto Procuratore del Re, avv comm. Brosadola, prof. cav. bar. Enr. Morpurgo, comm. prof. Luigi Pizzio anche per il comm. Carletti; Domenico Pittoni del Banco Depositi e Prestiti di Latisana; cav. uff. rag. G. Ragazzoni; avv. cav. G. Comelli; co. A. di Prampero; co. Enrico d'Attimis Maniago; co. Rodolfo della Porta; avv. Guido Tessitori; colonnello Delli Ponti; dott. cav. De Poloni; dottor Tullio Cigaina; avv. comm. Agostino Candolini; cav. Libero Grassi; prof. Novacco; dott. Ldovico Castellan; on. avv. Giovanni Cosattini anche per l'on. Fantoni; avv. Emilio Nardini; comm. Emilio Girardini; cav. uff. Nicola Larocca presid. Congregazione di Carità; avv. Secondo Zanuttini per la Cassa di Risparmio; comm. dr. Luigi Fabris, colonnello Rubbazzer presidente dell'Ospedale e della Casa di Ricovero; rag. S. Marchesini per la Banca del Friuli; cav. uff. Ermanno Cociancig; cav. uff. Pietro Fantoni; architetto cav. Cesare Miani; ing. Francesco Dormisch; cav. uff. Gianni Miceli-Toscano; cav. Antonio Lenisa; avv. Riccardo Spinotti; avv. Giacomo Centazzo; rag. Riccardo Cargnelli per la Banca Commerciale italiana sede di Udine; cav. Giuseppe Ridomi; cav. uff. dott. Virginio Doretti; avv. Eugenio Linussa; Luigi e Ugo Degani; Pietro Cotterli; avv. nob. Elci Bellavitis; avv. Mamoli; ing. Leandro Tallon della Banca di Sacile; avv. cav. Carle Marsili di Pordenone; cav. prof. Enrico Marchettano; dr. Antonio Pozzo; avv Gino Del Missier; avv. G. Doretti; avv. Sartoretti; ing. cav. uff. Carlo Fachini; cav. uff. G. Bissattini; ing. Nino Mantovani; G. Tonini; d'Aronco; dott. Pascoletti; Enrico Sello; dott. Attilio Volpe; avv. Stringari; Luigi Pantarotto; dott. Franco Novacco; rag. Ezio Cabrini; dott. Cienfero; cav. Giuseppe Mizzau; cav. G. Ostermann; dottor Guido Carnielli; geom. Dino Sbuelz; Francesco Orter; avv. Aleardo Chiussi; avv. Cesare Sandri; avv. Gemirato; il comm. Pascoli, il dott. comm. Luigi Fabris; il prof. cav. Antonio Del Piero; il maggiore dott. Urbanis Lucio De Gleria; cav. Fausto Brida; rag. cav. Maurizio Scoccimarro; Angelo Bottos; Renato Beltrame; prof. architetto Provino Valle; ing. Marino Provvisionato... e via via, tanti tantissimi altri.

***

La venerata salma fu trasportata, per via Giovanni d'Udine e tratto di via Gemona fino lala Chiesa parrocchiale di S Cristoforo, parata a lutto. Le commoventi esequie furono celebrate con accompagnamento di organo e corale. Compiute le quali, il corteo si formò di nuovo, e per la via Bartolini, Paolo Sarpi, Paolo Canciani, Poscolle, Piazzale XXVI luglio e viale Venezia scortò la salma fino al Camposanto dove fu deposta nella tomba di famiglia.

***

Ai figli della benemerita Scomparsa, ai nipoti ed agli altri congiunti rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

***

Nel seguito, vedemmo anche mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste. Lo citiamo qui separatamente, per ricordare un particolare che udimmo riferire durante il percorso e che fu raccolto anche dal Giornale del Friuli. Dalla buona Estinta la grande missione dell'insegnamento era sentita fin dall'adolescenza. Poco più che sedicenne, raccoglieva in una stanza della sua casa in via Grazzano una ventina di bimbi fra i tre ed i cinque anni, ed impartiva loro gli insegnamenti rudimentali che ora si offrono negli Asili e nei Giardini d'Infanzia. Questo avveniva oltre sessant'anni addietro — dal 1862 al 1863; e fra quei piccoli allievi, era Mons. Dell'Oste, il quale conservò per la sua prima maestra una costante venerazione e volle renderle un ultimo omaggio seguendone ieri la salma fino alla sua discesa nel sepolcro.

Si toglie la vita sparandosi una rivoltellata alla tempia

La triste notizia, sparsasi rapidamente in città, del suicidio, avvenuto ieri nelle prime ore del pomeriggio, del signor Fabio Colla, impressionò ed addolorò quanti lo conoscevano.

Il sig. Fabio Colla, lavorava in commercio coi figli, che tengono la rappresentanza per la città e provincia di varie Case in generi alimentari; e si occupava del deposito magazzino, collocato nei locali della ditta Fratelli Leskovic, in viale della Stazione.

Egli fu ieri, in casa e fuori, del suo solito umore; verso le 13 e mezza si recò a bere, come di consueto il caffè al «Dreher», poi un bicchiere di vino in uno spaccio presso i magazzini Leskovic. Indi si portò nel suo magazzino.

Quivi trovò il giovane facchino, dipendente della ditta, che stava accomodando alcune casse. Ad un tratto, saranno state le 13 e tre quarti, il Colla lo pregò di lasciarlo un momento solo, tanto quanto bastava perchè potesse schiacciare un sonnellino. Il giovine, trattandosi di una cosa non nuova uscì, preoccupandosi anzi prima, di chiudere la finestra ed il portone d'ingresso; ed in attesa, sedette fuori nel cortile.

Udì egli ad un certo punto, un colpo secco, anzi meglio un rumore sordo, simile a quello che producono le lampadine elettriche quando si spaccano, non vi fece caso.

Verso le quattordici, visto che il suo principale non s'era ancora destato, decise di entrare nel magazzino. Appena aperto il portone, una ben triste visione gli si parò dinanzi: il Colla giaceva seduto sopra una sedia, in un angolo; aveva il capo reclinato sulla spalla destra e in una delle mani, entrambe abbandonate sulle ginocchia, stringeva una rivoltella. Il giovane, non convinto ai propri occhi, si avvicinò e con sgomento vide da un piccolo foro alla tempia destra, uscire un filo di sangue che scendendo, rigava di un rosso nerastro la guancia, il collo, imbrattando le vesti: il Colla era già morto.

Rimessosi, il giovane avvertì della dolorosa scoperta il direttore della Ditta Leskovic; indi in bicicletta si portò nell'abitazione del Colla, sita in via Asilo Marco Volpe, onde informare i famigliari del tristissimo caso.

Sul posto giunsero infatti poco dopo i figli Gino, Ernesto e Manlio e si può immaginare la pietosa scena seguita.

Il dott. Borghese, ha constatato il decesso. La morte è stata fulminea.

Sul tavolino di studio, fu rinvenuto un foglietto di carta, diretto ai «miei cari», con sopra scritto di fresco le ultime volontà. In esso, l'infelice lascò detto che desiderava funebri modestissimi e preferirebbe anzi essere portato in cimitero con il «furgone comune»; chiede perdono a tutti e raccomanda di «ricordarlo».

Si ignorano le cause che spinsero il disgraziato al disperato gesto.

Buono, cortese con tutti, sempre sereno e sorridente, il povero «s'or Fabio» era generalmente simpatico e benvoluto. Amava le Alpi, e sebbene non più giovane, era uno dei più «fedeli» nelle gite alpine. La Società Alpina Friulana spesso valevasi dell'opera sua per prepararne l'organizzazione.

Ai figli così dolorosamente colpiti, le nostre condoglianze; alla memoria del buon sior Fabio, il nostro pensiero accorato.

Spunti ed appunti

Un pericolo personale permanente a chi si reca al Cimitero

Sono trascorsi otto giorni dacchè una palla dei tiratori al bersaglio arrivò vicino alle fosse che gli sterratori scavano per dare la sepoltura ai poveri trapassati.

Il bastone che sorreggeva un attrezzo del mestiere venne spezzato in due da una palla: per fortuna, nessuno di quegli umili lavoratori si trovava in quel momento al suo posto; se ciò si fosse avverato sarebbe stata inevitabile una disgrazia.

Si mantiene ancora il bastone, affinchè l'Autorità pensi una buona volta a provvedere. Si sappia inoltre che altre palle arrivarono fino all'atrio; ed i segni lasciati dimostrano all'evidenza il fatto. Io non voglio nè intendo menomare l'utilità nazionale del tiro a segno, ma si provveda ad allontanarlo perchè pericoloso ed in un posto poco adatto, essendo in troppa prossimità del sacro recinto.

E' a sperare che venga presa in considerazione quanto viene ad esporre il sottoscritto che ha il coraggio di dire essere questa una vera e propria indecenza a danno delle persone.

Udine, 11 febbraio 1928.

A. Cremese

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: avv. Bertacioli e signora 10, avv. Gino Del Missier 15, Enrico e Anna Sarti 10, Ines Pontoni 25, Santa e Giovanni De Pauli 10 — in morte di Lorenzo Laurenti: Sante e Giovanni De Pauli 20 — della sig.ra Giovanna Marioni in Barbaoni, di Cividale: Sante e Giovanni De Pauli 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Luigi Burra: Enrico Burra fu Antonio 10 — della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Famiglia Frova 100.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: ing. Carlo Fachini 100.

UNIONE CIECHI. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Antonio Chiussi 20, Famiglia Banzi 20, Brinis Alessandro 10, Rossi Alessandro 10, prof. Dino Cella 50, cav. G. B. De Paoli 5, Adele e Achille Miani 50.

UNIONE CIECHI. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Darin e Vendruscolo 10, Ugo Traghetti 5, Tonutti Antonio 5, Benedetti Alfonso 5, Mazzolini Mario 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Giacomo e Italia Bassi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Famiglia Banzi 10, Scaini Guglielmo 10, Vicario Zavatti 10, Ario Bastianutti 10 — in morte della signora Teresa ved. Stradiotto di Codroipo: Scaini Guglielmo 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Elsa Zamparo ved. Battistella 20.

POVERI DEL REDENTORE. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Piva Italico 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Rossi Alessandro 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: prof. Dino Cella 50.

«LA FIGURA DEL PARROCO BIANCHINI»

è il titolo della conferenza commemorativa che il parroco di S. Giorgio terrà l'11 p. v. nella Sala Parrocchiale alle ore 17 nell'anniversario della morte del compianto suo predecessore.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano nei giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Autocorriere in partenza dall'Albergo al Telegrafo:

Per Attimis: partenze ore 11 — 16.30; arrivi 8.30 — 14.

Per Nimis: partenze ore 11 — 16.45; arrivi 8.30 — 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).

Per Spilimbergo: partenze 15.30 — 16.30 — arrivi ore 9 — 15.20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenza ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenza ore 16.30 — arrivo 8.30.

Per Palmanova: partenze 11 — 15; arrivi 8.30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 arrivo ore 9.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pocenia, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenza ore 16.30 — arrivo ore 8.45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenza ore 15 — arrivo 9.30.

Si avrà perciò il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (diretto) — 18.20 (feriale) — 19.10 (festivo)

Arrivi a S. Daniele: 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (fino a Fagagna) — 17.15 (diretto) — 19.30 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6.30 — 8 (diretto) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine: 7.40 — 9 (diretto) — 14.30 — 17.15 — 19.

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.05.

Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10 — 16.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.11 — 17.21.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

I Sovrani visitano il palazzo della Camera

ROMA, 14. — Stamane alle ore 11 le loro maestà il Re e la Regina hanno visitato il palazzo della Camera dei deputati ricevuti dal presidente S. E. Casertano e dai componenti il Consiglio di presidenza. Con la presidenza erano anche i Segretari di Stato Giunta e Bianchi e S. E. Turati segretario generale del Partito fascista. I sovrani hanno visitato i grandi saloni dell'appartamento di rappresentanza del primo piano del palazzo recentemente ordinato e arredato, i vari uffici, le aule delle commissioni e della biblioteca. In alcune sale sono stati offerti in visione a S. M. il Re importanti cimeli di carattere storico, tra i quali il testo originale della relazione Giongini sul disegno di legge con cui S. M. il Re Vittorio Emanuele II assume per se e per i suoi discendenti il titolo di Re d'Italia, presentato alla Camera il 14 marzo 1861; il verbale originale della seduta della Camera del 27 marzo 1861 in cui fu proclamata Roma Capitale d'Italia. La raccolta delle medaglie dei deputati dalla prima alla 27. legislazione, l'atto di consegna del palazzo di Montecitorio ai rappresentanti della camera dei deputati, redatto nel 1871, lettere di Garibaldi, Massena, Canova. Una lettera scritta da Cavour fanciullo mentre era in collegio al padre suo ed altri importanti manoscritti. S. M. il Re ha espresso il suo compiacimento a S. E. Casertano e si è vivamente interessato del funzionamento dei vari servizi. A S. M. la Regina è stato offerto un magnifico mazzo di fiori dalla presidenza della camera ed un'altro dal sindacato parlamentare della stampa. I sovrani dopo essere stati ossequiati dai deputati presenti alla camera hanno lasciato il palazzo di Montecitorio.

S. A. R. il Principe Ereditario giunge in Eritrea

TESSENEI, 13. — Accolto da numerosissima folla è giunto a Cassava proveniente dall'Egitto e diretto in Eritrea S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano a riceverlo alla stazione S. E. Bolzon sottosegretario di stato alle colonie, S. E. Gasparini governatore dell'Eritrea che ha porto al Principe il saluto della nostra colonia primogenita. Il governatore generale del Sudan Sir John Maffey, il governatore di Cassava e le più alte personalità della colonia britannica. Dopo aver deposto una corona di fiori sulla tomba dei caduti a Cassava e dopo aver partecipato ad un breve rinfresco offerto dal governatore inglese, S. A. R. in automobile ha varcato il confine Sudanese a Gisa dove rendevano gli onori reparti del Real corpo di truppe coloniali. Il Principe scortato dai meharisti eritrei si è quindi qui diretto giungendovi accolto dalle salve di artiglieria e dalle manifestazioni entusiastiche delle popolazioni convenute dai paesi più lontani. Dopo il ricevimento delle autorità le popolazioni hanno sfilato in brillantissime fantasie innanzi al Principe. S. A. R. ha visitato le opere idrauliche sul Gaso che con significativa cerimonia sono state intitolate al suo augusto nome. La cerimonia si è svolta fra vive dimostrazioni di giubilo da una folla policroma inneggiante all'Italia, all'augusto rappresentante della casa regnante ed al governo nazionale.

I componenti del consiglio superiore dell'economia

ROMA, 14. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. 26 gennaio 1928.

Art. 1. — Il numero dei componenti il consiglio superiore dell'economia nazionale è stabilito in 48 membri nominati per decreto reale, promosso dal ministro dell'economia nazionale. Dei 48 membri predetti 12 saranno scelti dal ministro dell'economia nazionale fra gli uomini eminenti nel campo della scienza e della tecnica che interessa l'Economia nazionale gli altri 36 saranno scelti dal ministro su designazioni delle confederazioni generali legalmente riconosciute. Spetta di designare: 8 membri alla confederazione nazionale fascista degli agricoltori, 10 membri alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, equamente scelti tra le branche più importanti della produzione, 6 alla confederazione nazionale fascista dei commercianti, 3 alla confederazione generale fascista bancaria, 2 alla confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei, uno alla confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, 5 alla confederazione nazionale dei sindacati, uno alla federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi e aerei. Le confederazioni designeranno due persone per ogni membro da nominare. Fanno parte di diritto del consiglio i direttori generali del ministero dell'economia nazionale, il segretario del consiglio nazionale delle corporazioni e i direttori generali del ministero delle corporazioni.

Art. 2. — All'art. 15 del decreto ministeriale 19 giugno 1925, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» 2 luglio 1925 n. 151, che approva le norme per il funzionamento del consiglio è sostituito il seguente: ciascun membro di una sezione del consiglio può prendere parte ai lavori di ciascuna delle altre sezioni sempre che lo creda opportuno.

Art. 3. — Restano immutate le disposizioni finora emanate intorno al consiglio superiore in quanto non siano in contrasto col presente decreto.

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

Offre cento mila lire allo stato per devozione al Regime

ROMA, 14. — Il gr. uff. Luiggi Senatore del Regno ha informato giorni sono S. E. il capo del governo che il dott. Rupilio Meucci distinto commerciante di Buenos Ayres, per dimostrare i propri sentimenti di devozione al regime ha depositato presso la sede di Genova della banca d'Italia lire 100.000 in titoli del prestito del Littorio da tenersi a libera disposizione di S. E. Mussolini. Molto sensibile all'atto di generosa liberalità S. E. il primo ministro ha gradito la cospicua offerta ed ha incaricato il sen. Luiggi di rendersi interprete presso il sig. Meucci del suo vivo ringraziamento. S. E. ha quindi disposto che fosse provveduto al realizzo dei titoli destinando la somma ricavata a scopi di beneficenza.

La conferenza internazionale per gli autoservizi a Cortina d'Ampezzo
Le proposte per il circolo di Trieste

CORTINA D'AMPEZZO, 14. — I lavori della conferenza internazionale per gli autoservizi di grande turismo nell'Italia settentrionale sono continuati stamane. Si è discusso circa l'istituzione delle linee automobilistiche comprese nel territorio del circolo ferroviario d'ispezione di Milano. Alla discussione hanno partecipato molti rappresentanti dell'amministrazione provinciale e delle ditte nonchè i rappresentanti della Svizzera. A mezzogiorno la commissione di presidenza della conferenza ha offerto una colazione ai delegati stranieri. Nella seduta pomeridiana il direttore dei circoli di Trieste, premessa una dichiarazione riguardante le esigenze turistiche dell'Istria espone la necessità di attuare provvedimenti preliminari che rendan possibile l'impianto e lo sviluppo degli autoservizi di gran turismo. In attesa pertanto di tali provvedimenti passa in esame altre linee di gran turismo di cui si propone l'esercizio per la prossima estate nella zona compresa nella circoscrizione di quel circloo rileva con compiacimento l'interesse della regione allo sviluppo degli autoservizi di gran turismo interesse che si manifesta nell'intensificazione delle proposte per cui verrebbe a triplicare il percorso già attuato lo scorso anno.

Alle 17.30 il comitato di cura della comunità di Ampezzo ha offerto un thè a tutti i delegati. Nella seduta di domani la conferenza procederà all'esame delle proposte relative agli autoservizi che cadono nella giurisdizione del circolo di Bologna.

Quanti russi sono in prigione

MOSCA, 14. — Negli *Izvestia* di Mosca il professore Lublinski scrive che per ogni milione di abitanti della Russia 1648 si trovano in prigione. L'età della maggior parte detenuti va dai sedici ai venticinque anni; la percentuale delle donne è di trentuno. La relazione di Lublinski fa la constatazione sorprendente che solamente 1340 individui stanno scontando attualmente pene per reati politici, mentre tutti gli altri sono rinchiusi per reati comuni. Invece, secondo notizie diffuse recentemente, nella sola isola Solovetzki sarebbero confinati non meno di 8000 individui condannati per motivi politici.

Secondo le informazioni in possesso delle rappresentanze diplomatiche straniere a Mosca, il numero dei detenuti politici in tutta l'Unione sovietica ascenderebbe a circa 40 mila, che sarebbero distribuiti nei campi di concentramento di Vologda, Murmansk, Arcangelo, negli Urali e in Siberia.

La relazione di Lublinski, ottimo esempio di quel che valgano le statistiche ufficiali dei Soviet, è naturalmente considerata molto soddisfacente dalla stampa russa.

Un tentativo per acclimatare gli usignoli nella Nuova Zelanda

SIDNEY, 14. — Viaggiatori non comuni sono stati trasportati in questi ultimi giorni dalla ferrovia Canadian Pacific e quindi da un piroscafo che fa servizio tra il Canadà e l'Australi. Si tratta di quattro usignuoli inviati dallo scrittore inglese David Carnet a un amico della Nuova Zelanda perchè tenti di far acclimatare i melodiosi uccellini, catturati nelle forestedel Surrey, nei boschi del suo paese.

I quattro uccellini hanno viaggiato in apposite gabbiette, affidati alle cure del personale ferroviario e marittimo e provvisti di abbondante cibo, consistente in vermiciattoli e in una miscela di uova di formiche e insetti disseccati appositamente preparata dagli addetti al Giardino Zoologico di Londra. Gli usignoli sono già stati messi in libertà nelle boscaglie che circondano Auckland (Nuova Zelanda), non senza aver prima raccomandato ai contadini del luogo di non dar loro la caccia perchè non nocivi all'agricoltura. Alle zampe delle quattro bestioline sono stati applicati i cartellini ad anello che si usano per i colombi viaggiatori nella supposizione — alquanto arrischiata — che essi possano tentare di tornare alle native foreste del Surrey.

Questo esperimento di acclimatazione è seguito con interessamento in quanto è questa la prima volta che degli usignuoli vengono portati nell'emisfero meridionale. E la prova è tanto più interessante in quanto è nota e quasi proverbiale la nostalgia di cui soffrono i canori uccellini.

Un testamento che è condanna di tutta la razza ebrea

VIENNA, 14. — Il testamento del professore universitario Giovanni Barsony, morto tempo fa, ha suscitato molti commenti a Budapest per la stranezza delle sue clausole. Il Barsony, infatti, che era razzista e antisemita convinto, ha lasciato erede universale della sua ricca sostanza la figlia, ma con la postilla che l'erede decada dai suoi diritti, e subentri al suo posto l'Università di Budapest, nel caso di matrimonio con un ebreo o con persona nelle cui vene scorra comunque del sangue ebreo.

La vedova del professore ha impugnato il testamento della figlia, adducendo il motivo che la clausola tange il diritto della ragazza di scegliersi liberamente un marito. Da parte dell'avvocato è stato aggiunto inoltre che, allo stato presente della scienza è impossibile stabilire con sicurezza la discendenza ebraica di una persona. Gli altri parenti, che vorrebbero la dichiarazione di nullità del testamento, per ottenere più della legittima, tentarono a loro volta di convincere il Tribunale che la dimostrazione della discendenza è cosa assai facile, come attesterebbe il biologo ungherese Mehely.

Ma all'opinione di costui in proposito fu opposta subito una serie di giudizi di scienziati di tutto il mondo, secondo i quali non esiste un procedimneto atto a distinguere il sangue ebreo da quello non ebreo. La sentenza in questo interessante processo avrebbe dovuto essere pronunciata ora, se nel frattempo non si fosse venuti ad un compromesso tra i rappresentanti dell'erede e l'Università: in base ad esso quest'ultima riceve fin da ora una parte del legato, che dovrà però restituirle se la figlia del professor Barsony sposerà un non ebreo.

Operazione chirurga che prolunga l'esistenza dei moribondi

CLEVELAND (Ohio), 14 — Due esperimenti, che potranno avere grande importanza nei progressi della chirurgia, sono stati compiuti con evidente successo alla scuola di medicina della Western Reserve University. Il dott. E. C. Cutler, professore di chirurgia, coadiuvato dal dott. Beck, ha provato un nuovo metodo per la cura della mitrostenosi o stenosi mitralica, vizio cardiaco consistente nel restringimento della valvola mitrale.

Egli praticando un'apertura toracica ha inserito nel cuore del paziente uno strumento chirurgico col quale ha tagliato e asportato una porzione della valvola, permettendo così all'ammalato di rimanere in vita, mentre il male, giunto allo stadio critico, stava per determinare la catastrofe. Il prof. Cutler, che evidentemente è riuscito a prolungare la vita del paziente, spera di poterne assicurare anche la guarigione; e questa sua speranza trova una base nel successo di un'altra esperienza eseguita dal prof. Pierre Rijlant dell'Università di Bruxelles. Questi, trovandosi qui di passaggio, si è interessato agli studi del dott. Cutler e ha voluto provare a iniettare in cuori di animali appena uccisi un siero estratto da organi vivi. E' riuscito così a produrre nuovamente battiti negli organi separati dal corpo.

La Russia non manderà rappresentanti alla conferenza economica internazionale

GINEVRA, 14. — Il governo della C. R. S. S. ha comunicato oggi al segretario generale della Società delle Nazioni che non essendo interessato alla partecipazione di suoi sudditi ai lavori del comitato consultivo economico esso non designerà i suoi rappresentanti in tale comitato. Come è noto il comitato consultivo economico che deve essere costituito per cura del consiglio della società delle nazioni ha per scopo di seguire l'applicazione delle raccomandazioni della conferenza economica. Si compone di circa 35 membri scelti tra le personalità mondiali di riconosciuta competenza in materia di industria, commercio, agricoltura, finanza, trasporti, questioni relative al lavoro e ai consumi e i suoi membri nominati dal consiglio a titolo personale non rappresentano i rispettivi paesi. Tra le personalità indicate a costituire tale comitato figurano per l'Italia gli on. Rossoni, Belloni e Benni, S. E. De Michelis presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura e il dott. Pirelli presidente della camera di commercio internazionale.

La quotazione del dinaro sospesa a Budapest

BUDAPEST, 14. — La commissione delle quotazioni della Borsa Merci e titoli di Budapest ha sospeso oggi la quotazione del Dinaro.

Il motivo che ha indotto la commissione a fare ciò va ricercato nel fatto che la direzione delle ferrovie iugoslave applicando il decreto del ministero delle finanze iugoslavo del 13 gennaio 1928, esige dalle amministrazioni ferroviarie estere il pagamento interamente liberati.

La direzione delle ferrovie ungheresi pagherà alla Jugoslavia per i debiti risultanti da noli ferroviari soltanto con pegno. Dato che con ciò la possibilità di piazzare i dinari effettivi subisce delle restrizioni, la Banca Nazionale Ungherese come pure gli altri istituti bancari della capitale saranno costretti a sospendere temporaneamente il cambio della valuta iugoslava.

Nessuna persecuzione contro i cattolici in Albania

TIRANA, 14. — L'Ufficio Stampa Albanese è autorizzato ad opporre la smentita più categorica alla notizia pubblicata da alcuni giornali cattolici inglesi secondo la quale sarebbero stati presi in Albania provvedimenti ostili contro le istituzioni culturali cattoliche e verrebbero perseguitati gli elementi di questa religione.

Per ottenere il grado di capitano di lungo corso

ROMA, 14. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. 5 gennaio 1928 col quale è autorizzata a cura e sotto il controllo del ministero dele comunicazioni la istituzione di un corso pratico a bordo di navi scuola per la integrazione del periodo di tirocinio nautico per il conseguimento del grado di capitano di lungo corso. L'ammissione ai corsi avverrà mediante concorso fra i diplomati di lungo corso i quali abbiano raggiunta l'età di 18 anni e non superata quella di 24 alla data di chiusura del concorso e risultano iscritti nelle matricole di un compartimento del regno. Il corso avrà la durata da 12 a 18 mesi e si svolgerà durante uno o più viaggi di lungo corso.

L'inquadramento dei proprietari di immobili Un memoriale che non esiste

ROMA, 14. — Il ministero delle corporazioni comunica: Alcuni giornali hanno pubblicato una notizia secondo cui sarebbe stato presentato al ministero delle corporazioni un memoriale riguardante l'inquadramento dei proprietari di immobili. Il ministero delle corporazioni non ha ricevuto fin oggi alcun memoriale di tale questione.

Quanto costano le truppe inglesi in Cina

LONDRA, 14. — Ai comuni è stato annunciato ufficialmente che la spesa per le forze inviate alla difesa di Sciangai rappresentava a tutto il 1 marzo la somma di 4.100.000 di sterline.

Il concorso ippico a Napoli

NAPOLI, 14. — Oggi al campo sportivo militare dell'Arenella ha avuto luogo la terza giornata del concorso ippico. Si è disputato il gran premio città di Napoli (categoria di precisione) per cavalli di ogni età e paese percorso 1200 metri, con ostacoli di altezza non inferiore a m. 1.30 premio lire 20.000 e una coppa d'argento offerta dall'associazione della arma di cavalleria. Arrivano 1. Aladino montato dal cap. Bettoni errori zero, tempo 2.15 3-5; 2. Scopone montato dal maggiore Decaroli errori zero tempo 2.21; 3. Baronelli montato dal maggiore Cacciandra errori zero tepo 2,24 1-5; 4. «Idea» montato dal maggiore Forquet errori uno tempo 2,26 un quinto.

Ultime di Cronaca

I canicida del Comune a Padova?

Giorni addietro, i tre canicida del comune, nell'accalappiare un cane venivano morsicati. Il cane moriva, e poichè si sospetta fosse stato ammalato di rabbia, è probabile che anche i tre addetti a questo servizio comunale verranno inviati per la cura del caso a Padova.

Feste Carnovalesche

STASERA: GRAN BALLO SPORT

Stasera, si svolgerà il Gran Ballo Sport, indetto dall'A. S. U. a beneficio dell'educazione fisica. La vasta palestra è stata trasformata in una fantasmagorica sala ricca di luci e con comodi palchi.

Iersera l'orchestra Marcotti ha fatto la prova generale, con grande successo, dei ballabili scritti espressamente per il Ballo Sport.

Apposita giuria assegnerà ricchi premi alla miglior maschera ed al miglior gruppo di maschere. Verrà proclamata la Reginetta dello Sport per il 1928.

A stasera, dunque, ad una festa di brio e di eleganza.

Il servizio di ristoratore e di «bufiet» sarà disimpegnato dal Grande Albergo d'Italia.

VADO UN MOMENTO IN CINA...

e torno subito! Così potranno esclamare sabato sera i cittadini udinesi, con l'animo tranquillo di chi dice «la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità». Non avranno, infatti, che pochi passi da compiere per portarsi al Teatro Puccini, trasformato in un delizioso angolo del celeste paese, dal comitato del Veglionissimo Azzurro. E poichè il grande ballo di lusso è organizzato dai combattenti e dai giornalisti, quest'ultimi procederanno all'elezione della Reginetta della Stampa per il 1928. Inoltre ricchi premi saranno assegnati alle migliori maschere isolate e ai migliori gruppi di maschere.

Fra i nuovi ballabili verranno eseguiti l'one-step «Las Cigareras» e il tango «Gauchos» del m.o Luigi Bon.

LA FESTA DELLE BAMBOLE

Fioccano al Camerino del Teatro le prenotazioni per l'iscrizione al concorso della tradizionale «Festa delle Bambole».

I numerosi premi in palio e le diverse attrattive della festa faranno sì che domani al Teatro Puccini si dia convegno tutto il nostro mondo piccino.

LA VEGLIA «POPOLARISSIMA» AL PUCCINI

Domani sera, giovedì 16 corr., al Teatro Puccini, seguirà una grande «Veglia danzante popolarissima», a cui non mancherà certo un brillante successo.

Per questa serata, sono stati fissati i seguenti prezzi popolari:

Ingresso uomini L. 3; donne L. 1; posti num. I. gall. L. 2; palchi I ordine L. 40; II. ordine L. 30; pepiano L. 20 (più tassa erariale)

Il Comitato organizzatore ha predisposto affinchè la numerosa orchestra eseguisca uno scelto repertorio di ballabili.

IL TE' DEGLI STUDENTI

Per domani, giovedì grasso, nei locali della Birreria Moretti, gli Studenti hanno organizzato un thè danzante.

Anche questo trattenimento otterrà certamente, come tutti quelli organizzati dai nostri goliardi, un esito quanto mai brillante.

RECITA A «S. GIORGIO» PRO FONDAZIONE SALESIANA

Approssimandosi il lieto evento della Beatificazione del Ven.le D. Bosco gli ex allievi della Sezione Udinese stanno apprestando una nuova recita drammatica che daranno lunedì prossimo 20 corr. alle ore 20.30 nella Sala a ciò destinata della parrocchia di S. Giorgio.

La recita in ogni caso deve sempre ritenersi un mezzo efficacissimo per propagandare il nome e lo spirito del Ven.le D. Bosco e per favorire così la Fondazione Salesiana in Udine.

LA MASCHERATA DI ORSARIA

Martedì 21 corr. ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo a Orsaria la tradizionale mascherata. Per l'occasione, sulla piazza del paese, verrà riprodotta fedelmente la piazza consorella di Udine. I carri mascherati, dopo aver traversato le vie principali, si fermeranno sulla piazza, suaccennata, per dar modo agli organizzatori di pronunciare discorsi su argomenti d'attualità.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. avv. Minesso — Giudici cav. avv. Serra e cav. avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Grimaldi.

LADRI e RICETTATORI

Sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale gli autori di numerosi furti, (specialisti in quelli di biciclette e pennuti) ed i ricettatori. Trattavasi di: Carlo Girardis fu Giovanni, d'anni 56, di Udine; Paolo Pezzetta di Luigi, d'anni 48, di Buia; Demetro Milesi di Francesco d'anni 55, di Spinea; Romano Castagnetti fu Tommaso, d'anni 39, di Modena; Rachele Ceccotti fu Pietro d'anni 47, di Buttrio e residente a Udine; Valentino Zuiani di Giovanni d'anni 49, di Udine; Vittorio Colautti fu Leonardo, d'anni 60, di Udine.

I primi due dovevano rispondere di furti: di biciclette, commessi a Chiopris, S. Giovanni di Manzano, Remanzacco e Tricesimo; di pennuti, a Buia, Colugna e Paderno. Il Pezzetta poi di essersi impossessato in S. Pietro di Gorizia, di lire 100 che gli erano state affidate da Francesco Jach per comperare dello zucchero. Il Milesi, di aver consumato cibarie per udici lire, presso l'estessa Gelinda Eustacchio, in Urbignacco di Buia, mentre sapeva di non avere denaro per saldare il conto. Inoltre: il Girardis di ricettazione e di complicità in furto semplice; il Milesi, il Castagnetti, la Ceccotti, lo Zuiani e il Colautti, di aver acquistato refurtiva.

L'avv. Giuseppe Respina, appena dichiarata aperta l'udienza, commemora la morte della madre dell'avv. Driussi, tessendone l'elogio, ed a nome dei suoi colleghi manda un reverente saluto alla distinta signora, unendosi al dolore del valente penalista. P. M. e Tribunale si associano a tanto dolore.

Si svolge quindi il processo. In seguito alle risultanze din esso, il Tribunale condanna: Girardis ad anni 1, mesi 4, giorni 10 e L. 140 multa; Pezzetta ad anni 2, mesi 6, giorni 15 e L. 210 multa; Milesi e Castegnetti a mesi 7 recl. e L. 120 multa, Colautti a L. 50 multa; Zuiani a mesi 5 e L. 41 con la condizionale; assolve la Ceccotti.

Siedevano al banco della difesa gli avvocati: Sartoretti per Girardi e Ceccotti e Milesi; Tomasini e Giglio per Pezzetta; Respina per Castegnetti, Zuiani e Colautti.

DIPENDENTE INFEDELE

Certo Gio Batta Masutti di Giovanni di anni 19, di Caneva di Sacile, è imputato di furto in danno di Benedetto Michelini di Stevenà, al quale rubò cinquanta lire abusando della sua qualità di dipendente. Egli è confesso ed i giudici lo condannano a mesi 7 di reclusione con l'aggravio di un sesto di segregazione. Dif. avv. Respina.

FURTI A SARGUARZO

Tre giovanotti della Slavia: Romano Podrecca di Valentino, d'anni 25; Luigi Venturi di Giuseppe di anni 22 e Giuseppe Melnik di Ignazio di anni 23, devono rispondere di furto con scasso perchè, secondo l'accusa, avrebbero rubato oltre duemila lire di generi di privativa dallo spaccio di Felice Pittone in Sanguarzo, il 4 settembre 1927.

Il secondo, inoltre è imputato di aver rubato in San Lorenzo, il 6 ottobre 1927 un paio di scarpe a Giuseppe Obit.

Il Tribunale condanna il solo Melnik a mesi 7 di reclusione e ad un sesto di segregazione cellulare, assolvendoli tutti in quanto al furto di Sanguarzo. Dif. avv. Respina.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.35 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.32 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: ore 8.55 — 12.55 — 18.45.

Arrivi a Caporetto: ore 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 16.35.

Arrivi a Cividale: ore 8.39 — 13.16 — 18.37.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

In navigazione sotto i tropici

Natale 1927

Che lunga, lunga navigazione! Sempre mare, sempre cielo e mare per giorni, per settimane intere. Sempre questa sconfinata distesa d'acqua che è sempre la stessa e che pure offre ogni giorno aspetti diversi. Oggi è calma come un olio, come una laguna, senza la più piccola increspatura che la faccia vivere: così bianca, sotto la stenza incessante del sole, che laggiù laggiù si perde nel cielo senza un distacco e par di navigare in una nube accecante. Gli occhi doloranti per tanta luce ed anche il cervello si intorpidisce in una specie di dormiveglia. Il pensiero ritorna automaticamente ai paesi che ci han visto nascere, ai nostri prati, alle nostre case ed io penso se è mai possibile che, mentre qui si soffoca nella calura della calma tropicale, vi possano essere, a qualche migliaio di chilometri di distanza, i monti della mia Carnia ricoperti di neve, ed i suoi torrenti, i suoi boschi... Non si muove un dito, si vive nell'inazione assoluta, tutti i rumori sono come ovattati e persino le scintille della radio, di solito così laceranti, stentano a forare quest'aria pesante, opaca.

Ricordo, anni fa, la tortura del caldo e della sete, quando, in carovana, dovevo raggiungere un'oasi molto avanzata nell'interno della Tripolitania. Il sole accecante e l'infinita distesa di sabbia gialla rendevano l'atmosfera ipnotizzante, pesantissima. La gola, arsa dalla minutissima sabbia sollevata dai ghibli pareva rivestita di carta vetrata e non c'era neanche più saliva da inghiottire. Il cervello vaneggiava come per febbre, annientato da quella tremenda luce, mentre i cammellieri, più resistenti di noi, cantavano la loro eterna canzone del deserto, in coro, sottovoce. Veramente, non so se cantassero sottovoce: ma so che quel canto mi giungeva da un'infinita lontananza, come un canto irreale, soffocato dai mille rumori che il cervello malato creava in se. Era un canto arabo, una di quelle canzoni monotone, sempre eguali, sempre sullo stesso tono che non si sa dove incominciano nè dove finiscono, ed a me invece pareva che cantassero (da lontano, da molto lontano): «O ce biel, o ce biel Cis'ciel a Udin...». Cercavo di tendere le orecchie, incredulo, per assicurarmi se non fosse, invece, un canto della mia fantasia. Ma la canzone continuava...

Giornate asfissianti, eterne.

Ma poi il sole scende rapidamente sull'orizzonte in un breve tramonto da fiaba e pare che tutte le tinte, imprigionate per tutto il giorno da questo tremendo sole, rompano i loro legami e fuggano finalmente dalla loro prigione. E con violenza tale di colori e tali sfumature da lasciare estatici, stupiti! Un enorme, fantastico incendio brucia tutto il cielo verso occidente e poi rapidamente, come tutte le cose belle, si spegne... Il cielo si carica, allora, di stelle e sale la luna rossa, come un enorme pallone veneziano, a dare un aspetto irreale a queste meravigliose notti dei tropici.

Al breve torpore del giorno subentra un profondo benessere e possa d'incanto il desiderio di dormire per restarsene lì sul ponte, abbandonati su d'una poltrona a sdraio a fantasticare. E si tende l'orecchio per sentire se venga di lontano un suono di chitarra, o l'eco di una canzone d'amore... Perchè non par possibile che non sia una laguna lo specchio d'acqua che ci circonda, e che non vi sia qui intorno una barca di serenanti, una gondola di innamorati. Invece lo infinito silenzio non è rotto che dal lieve sciacquio della prora che fende a piano l'acqua e dal sordo lontano ansimare delle macchine. E' una grande pace, un profondo riposo di tutto il creato, che si vorrebbe poter prolungare all'infinito.

Ma ecco che un giorno si leva un po' di vento ed il mare perde il suo aspetto calmo e la sua tinta lattea; il monsone aumenta, soffia con forza, muove la superficie dell'acqua e pian piano si formano piccole onde che ingrossano sempre più in un crescendo impetuoso, insospettato. Si trasformano in vere e proprie montagne d'acqua che irrompono in coperta con scroscio di dieci cascate e pare vogliano a tutti i costi inghiottirci, portarci con sè nei loro abissi senza fine. Il vento ulula e sibila tra le sartie in un concerto di streghe e la povera casa galleggiante diventa un ben misero balocco sballottato in tutti i sensi. Si solleva inclinandosi all'indietro, poi resta per un secondo in bilico sull'onda per ricadere pesantemente, poi con un tonfo sordo ed un fremito di tutte le amerie E' impossibile reggere in piedi senza speciali manovre di equilibrismo; e come si desidera, in mezzo a tanto sconvolgimento, un pezzetto di terra ferma!

Pure, non mancano anche le scenette da film comico.

A tavola.

Si vede dalla porta aperta il cameriere arrancare sul pavimento che per il momento è in salita, facendo prodigi di equilibrio con in mano una zuppiera di appetitosi spaghetti. Ma ecco che il piroscafo si inclina improvvisamente dalla parte opposta il pavimento diventa una forte discesa... ed il cameriere entra in saletta come un bolide. Lui, poveretto, oltre che bolide, diventa anche un giocoliere di prima classe, ma la zuppiera dotata di uno spiccatissimo spirito di contraddizione, si rifiuta di seguire il desiderio di tutti noi e... va a posarsi, capovolta, sul capo del primo commensale. Tableau!

E via di seguito. Pretesti ottimi per fare gustose risate che, tra parentesi, sono un tonico eccellente per quale viscere che volessero eventualmente tentare un po' di rivoluzione.

A proposito di «rivoluzione»!

— Come sei pallido! Stai male?

— Mah, non so... Credo di aver mangiato un po 'troppo ieri sera. Ho dormito male...

— Non soffrirai mica il mare — lo? Non ci mancherebbe altro!

— E sì che si balla per benino. (Pausa). Ma sai che sei pallido sul serio!

— O insomma smettila: io sto benissimo. Non sei mai pallido tu?

— Sì, ma... sai... con queste onde.. To', dove vai così di corsa?

— Torno s...ub...to..

E corre... corre... non occorre dire perchè, nè dove egli tenti arrivare... Ma non è sicuro di raggiungere la meta senza aver dovuto, arrestar più volte la corsa....

***

E' sempre lo stesso mare e pure è sempre diverso. Oggi nero come l'inchiostro, domani verde, posdomani bianco come il latte, e la navigazione è monotona, interminabile. Ma per fortuna ci si abitua.

Ricordo quando per la prima volta ho raggiunto Calcutta direttamente da Porto Said: mi parve un'eternità, un viaggio per una meta chimerica, irraggiungibile. Quattro settimane pesantissime, immersi in un eterno bagno di sudore, con mille cose da poter fare per ammazzare il tempo e pur senza la forza di muovere un dito. Unico variante, l'incontro di qualche vapore, di qualche isoletta sperduta nell'infinito azzurro; la vista, confusa nella bruma dell'orizzonte, di lontani lembi di terraferma...

Due grossi scogli nel Mar Rosso, vicino alla rotta dei piroscafi, così eguali, così regolari, che li hanno denominati «The Brothers» (I fratelli). Poi i monti d'Arabia da una parte e quelli dell'Eritrea dall'altra, nello stretto di Bab-el-Mandeb, con in mezzo un'isoletta, Perim, dove tempo fa ci trattenemmo poche ore. Poche casette di legno sparpagliate sul dorso di una brulla collina, non una pianta, non una sola macchia di verde.

Ed il villaggio di Ras Alula, due giorni dopo, nel Nord della nostra Somalia, appena intravisto, sperso in un paesaggio di sabbia gialla, infuocata. Poco più in là i monti del Capo Guardafui, poi quelli di Sokotra, ultimo lembo d'Africa, e da questo punto neanche più traccia di terra per giorni e giorni fino a Minikoi microscopica isoletta madreporica dell'arcipelago delle Laccadive. E' così piccola che sembra un ciuffo di palme sporgenti non si sa come sull'Oceano, messe a guardia di un piccolo candido faro, unico indizio di vita umana.

***

Lembi di terra intravisti col cannocchiale, macchie oscure sull'orizzonte bianchissimo, che ci fanno segnare e ci fanno sentire un po' meno profonda quest'infinita solitudine. Isolette sperdute nell'immensità del mare, che ci ricordano i libri d'avventure che da bimbi, ci appassionavano tanto, che ci fanno rivivere nella fantasia le interessanti vicende di Robinson Crusoè e che ci fanno pensare all'infinita pace di un altro mondo.

E con quanta cura si segue ogni mezzodì sulla carta geografica il punto raggiunto! Si misura dieci volte la distanza che ci separa dalla meta, e si calcolano i giorni, le ore che restano...

Si parte da un paese tutto sabbia e sole, arido che mette malinconia al solo vederlo e poi, dopo una più o meno lunga parentesi durante la quale soltanto la temperatura ci parla della distanza che ci separa da casa, si arriva in un paese ch'è tutto lupposto, seppellito sotto un eterno verde, sotto una vegetazione che ha dell'inverosimile. Viaggiando in treno tra due paesi profondamente diversi, la differenza appare gradualmente, lentamente, quando si arriva l'animo è già preparato a quello che trova. Ma per mare, invece!

Mezz'ora prima d'arrivare s'ha ancora negli occhi l'ultimo paesaggio visto magari un mese prima e poi ecco che di punto in bianco ci si trova in un luogo dove tutto, dico tutto, è diverso. Si gira i primi momenti con occhi trasognati, ad ogni passo ci si stupisce di questo e di quello, e si legge in noi il navigante ad un miglio di distanza. Vantaggio indiscutibile per gli sfruttatori del luogo che ti pescano a colpo sicuro e non ti danno pace per farti visitare un meraviglioso tempio, o quel talaltro monumento o per farti entrare «proprio perchè è lei» in una misteriosa, segretissima casa da the. Naturalmente «proprio perchè è lei» perchè sono casette riservatissime; bellissime Lajadere, danze sacre, oppio... Per una volta, pur sapendo la delusione che ti aspetta, ti lasci abbindolare; ma poi, stop. Ricordo, io, certe delusioni miste a disgusto!

Ma lasciamo andare: è meglio. Tanto più che in questa serena pace notturna certi ricordi fanno un po' male.

E' meglio, tanto meglio ricordare una manina di donna che in un qualunque paese del mondo ci è passata tra i capelli lievemente, e ci ha fatto dimenticare per un momento la nostra vita raminga, sempre tra gente sconosciuta, senza un vero amico, senza un affetto vicino. Lievi carezze che sono un niente e che pure confortano tanto e che poi, durante le lunghe navigazioni, è tanto dolce ricordare...

Renato Spinotti

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza di questa sera sul monte Tricorno

E' certamente ancor vivo, in quanti ebbero la fortuna di assistere l'anno scorso alla conferenza che l'avv. Carlo Ghersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, tenne alla nostra Università Popolare su «L'assalto al Monte Everest», il ricordo della mirabile smagliante trattazione, che l'insigne oratore fece di quell'importante argomento.

Questa sera, l'avv. Ghersi parlerà su un tema non meno attraente, e di interesse assai più vivo per noi: egli illustrerà infatti con la Sua ben nota competenza, «Monte Tricorno cardine della nostra frontiera orientale».

La conferenza sarà corredata da circa sessanta proiezioni luminose.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Per il patto di lavoro dei Casari

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

I signori Presidenti di tutte le Latterie Sociali e Turnarie della Provincia di Udine sono invitate ad intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno di giovedì 16 corr. alle ore 10 presso la sede della Federazione Agricoltori — Via Poscolle 8 Udine — per trattare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposte per il nuovo patto di lavoro per i casari;

2) Eventuali e varie.

FERITO IN RISSA

Fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, il rappresentante di commercio Mario Borghi di anni 24 fu Alessandro, nativo di Bologna e dimorante in via Paolo Canciani, per escoriazioni al volto, guaribili in meno di dieci giorni.

Il Borghi riferì d'essere stato ferito in rissa, avvenuta in via Mercatovecchio 11.

Nel mondo degli affari

CURATELE

Il Tribunale ha nominato a curatori definitivi: nel fallimento di Adele Menis in De Cecco il curatore provvisorio avv. Carlo Franceschinis, nel fallimento di Del Mestre Pia il curatore provvisorio rag. Melchiorre Chiussi, nel fallimento di Fior Eugenio retrodatato al 20 maggio 1927, il curatore provvisorio dott. Guglielmo Schiratti, nel fallimento Antonio Carbonera il curatore provvisorio dott. Mario Dal Dan, nel fallimento Angelo Boscarol il curatore provvisorio avv. Giuseppe Tomasini, nel fallimento della Società Anonima Industriale Pordenone, il curatore provvisorio rag. Leonardo Masini.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Invito agli ufficiali della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa del Comando 63. Legione ci comunica:

«Domenica prossima avranno luogo a Tarvisio le gare di chiusura del Corso sciatori della V. e VI. Zona. Gradirei che i signori Ufficiali della 63. Legione partecipassero numerosi alla suddetta manifestazione sportiva. Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di darsi in nota a questo Comando — che prenoterà gli alloggi — non più tardi di giovedì sera. Saranno rilasciati scontrini di riduzione e la partenza rimane fissata alle ore 17.59 di sabato prossimo da Udine. I signori Ufficiali sono pregati di indossare per l'occasione l'uniforme di marcia con il fez».

ALLE GARE DI ASIAGO

La segreteria della S. E. F. comunica:

A rettifica di quanto pubblicato nel giornale «La Patria» nel numero di ieri nei riguardi delle gare sciistiche svoltesi ad Asiago domenica 12 u. s. la I. squadra classificatosi 12 nella categoria non valligiani e portante il N. 55 è composta esclusivamente di soci della S. E. F. residente a Udine e non a Cividale come erroneamente pubblicato.

La squadra era composta dai sigg. Giacobbi, Colussi, Berti e Franz.

IL PLAUSO DELL'ON. BIAGI ALLE COOPERATIVE FRIULANE

Il presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, on. Bruno Biagi, ha diretto all'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, di cui è Fiduciario l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, la seguente lettera:

«Mentre mi compiaccio vivamente per l'azione calmieratrice che svolgono le Cooperative di Consumo di codesta Provincia, azione che appare dagli specchi comparativi rimessi da codesta Federazione, comunico di averne dato segnalazione alle Loro Eccellenze il Segretario Generale del Partito e il Sottosegretario all'Economia Nazionale».

"Costumi" friulani premiati

Nelle non più veramente recenti feste goliardiche delle matricole a Padova, figurò anche un gruppo friulano. Rappresentava scene e costumanze nostre: «Une gnoce» uno sposalizio, conforme agli usi antichi. I costumi erano stati forniti dalla Società Filologica Friulana, pronta sempre ad assecondare ogni manifestazione di friulanità. Il gruppo friulano fu salutato con gli applausi del pubblico e molto favorevolmente notato anche dalla Giuria, che lo comprese fra i premiati.

RIBASSI FERROVIARI PER LIPSIA

Il Commissario Onor. della Fiera di Lipsia, Th. Mohwinckel, Milano (112) comunica che in occasione della prossima riunione primaverile (4-14 marzo) le ferrovie italiane hanno accordato il ribasso del 30 per cento, dal 20 febbraio al 14 marzo: i relativi biglietti avranno la validità di 20 giorni. Per godere di tale facilitazione occorre oltre al passaporto, la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario predetto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'odierno processo alle Assise

L' uxoricidio di Roveredo

Pubblicammo ieri diffusamente del processo che in questi giorni si svolge alla Corte d'Assise.

Imputato è il bracciante Simeone Bernardis fu Luigi, d'anni 59 nativo di Rivarotta di Teor e residente a Roveredo di Varmo, il quale deve rispondere di uxoricidio per avere a mezzo di una roncola, ucciso la moglie. Vi è poi l'aggravante della premeditazione. Il fatto avvenne in Roveredo di Varmo, presumibilmente verso le ore 4 antimeridiane del 7 novembre 1927.

Presiede l'udienza il cav. uff. avv. Donato Tomajuoli; rappresenta la pubblica accusa il cav. avv. nob. Capecelatro; cancelliere sig. Volpe. Al banco della difesa siedono gli avv. on. Tessitori e Bressani.

Dopo le solite formalità per la costituzione della Giuria, ha inizio il dibattimento con un incidente sollevato dall'avvocato difensore on. Tessitori il quale chiede il rinvio del dibattimento per poter eseguire una perizia psichiatrica sull'imputato.

Il presidente respinge la richiesta e inizia

L'interrogatorio dell'imputato

Presidente: «Avete sentito di che cosa siete imputato — dite dunque quanto sapete, ed esponete le vostre giustificazioni ai signori Giurati qui di fronte, che dovranno giudicarvi».

Il Bernardis comincia coll'affermare che egli non è stato mai capace di raggiungere un accordo con sua moglie.

«Col suo modo di fare, mia moglie riuscì ad inimicarmi tutti i miei figlioli. Si era giunti al punto che essi non mi salutavano più. Eppure i figli erano anche miei, non solo suoi. Ho lavorato 25 anni all'estero per mantenerli. Lei invece andava dicendo in paese che io non mandavo mai nulla. In questi ultimi tempi avevo incaricato diverse persone perchè cercassero di farmi avere un colloquio con lei per poter mettersi d'accordo e ritornare a costituire la famiglia.

Niente ricordo del fatto: ho chiuso la porta e mi sono avviato verso Codroipo per costituirmi. Per la strada ho trovato il sig. Mario al quale dissi che avevo ammazzato mia moglie e che andavo a costituirmi.

Prima del fatto in paese, i conoscenti mi consigliavano ad agire, anzi dicevano che loro al mio posto avrebbero adoperato mezzi più convincenti per mettere a posto mia moglie. Dopo il fatto tutti mi gridarono il «crucifige».

Sarebbe stato meglio che avessi avuto 200 gradi di febbre quando mi sono sposato.

Presidente: «L'accusa dice che voi siete stato pessimo padre e cattivo marito. Anche le autorità del paese sono concordi nell'affermare che siete un uomo dedito a tutti i vizi e di un bruttissimo carattere. I vostri figli vi dipingono come un bruto: anzi affermano che siete stato il loro tormento.

Ero un'estraneo

Accusato: I figli non dipendevano da me: io non ero calcolato, ero un estraneo.

Pres. Specialmente contro vostra moglie voi eravate molto cattivo e spesso la minacciaste di morte.

Imp.: «Non è vero».

Alle diverse contestazioni del Presidente sul suo contegno e sulla mancanza dei suoi doveri verso la famiglia, in specie durante la sua permanenza in America, egli risponde negativamente.

Imputato: Dopo due anni che ero in America, mio figlio mi scrisse che la mamma aveva comperato un bambino e che perciò mandassi dei soldi.

Io risposi che soldi non ne avevo, ma che se ne avessi avuti, non li avrei certamente inviati per il mantenimento di figli che la madre comperava dopo due anni di sua assenza.

Pres.: «Perchè non desideravate che vostra moglie andasse a convivere con vostra figlia Pasqua?».

Imp.: Perchè desideravo che i litigi avessero termine una buona volta e che venisse a convivere con me.

Anche alle contestazioni del Presidente circa la premeditazione del delitto, egli nega recisamente.

La scena del delitto

Pres.: Narrate un po' come siete entrato in casa per compiere la vostra strage.

Imputato: «Io avevo fatto di tutto per abboccarmi con mia moglie per tentare una riconciliazione.

Quella sera, deciso a parlarle, verso le ore una, mi portai a casa sua. Avendo trovata chiusa la porta mi munii di due scale a piuoli, che erano riposte poco appresso, e legatele assieme con del filo di ferro ne formai una sola in modo da poter entrare in casa per un finestrino che dà nel granaio, alto dal suolo circa sei metri. Scesi quindi nella prima stanza, da dove passai in quella da letto, dove era mia moglie alla quale mi presentai dicendo: «Hai visto che, sebbene la porta sia chiusa, sono entrato ugualmente?». Avendomi mia moglie chiesto che cosa volevo, risposi che intendevo ragionare con lei sul suo contegno verso di me. Ella, che era a letto, si vestì alla svelta cercando di uscire di casa dicendomi: «Ora vado fuori, poi tornerò e parleremo».

Io la raggiunsi impedendole di avvicinarsi alla porta e, poichè ella insisteva per andarsene senza ascoltarmi e senza volermi dare alcuna spiegazione preso dall'ira per questo suo modo di fare, mi venne un attacco di nervi, l'afferrai per il collo... poi... non ricordo.

Presid.: E' vero che avete tentato di uccidervi?

Imp.: «Sì, presi un'altro coltello e tentai di ferirmi».

Su domanda della difesa, viene chiesto al Bernardis come e perchè avesse quel giorno in tasca la roncola.

Egli dichiarò che la portava sempre con se.

Sempre su domanda della difesa, egli riferisce che in Argentina era miseria in quel tempo e che fu rimpatriato a spese di quel Consolato.

Dopo altre contestazioni di secondaria importanza viene data lettura degli atti processuali che occupano il resto della mattinata e buona parte dell'udienza pomeridiana.

Udienza del pomeriggio

Numeroso pubblico gremisce la sala. Dopo la lettura degli atti processuali, s'inizia la deposizione delle parti lese.

Per prima si presenta la Giovanna Bernardis d'anni 23, figlia dell'imputato.

Nella sua deposizione non fa altro che descrivere il pessimo carattere del padre e dice dei continui maltrattamenti inflitti alla povera madre, a lei ed ai suoi fratelli.

E cita diversi casi di maltrattamenti usati dal padre e la miseria che regnava sovrana nella loro casa, causa il padre che non dava il becco di un quattrino e che anzi li chiedeva.

Analoga deposizione fa la sorella Marina, d'anni 29.

Infine viene data lettura della deposizione scritta della figlia dell'accusato Pasqua, che in questi giorni trovasi ammalata. Anche questa è precisa alle altre deposizioni.

Alle quattro l'udienza è tolta e rinviata alle 9.15 di stamane.

SPORT

RISERVE UDINESE-S. MARIA

Domenica sul Campo Sportivo Moretti alle ore 14.30 le riserve dell'Udinese s'incontreranno amichevolmente con la squadra S. Maria del Dopolavoro.

Gli sportivi udinesi accorreranno certo ad ammirare le due belle squadre cittadine che per la prima volta giocano assieme.

Al S. Maria, che aspetta l'alto onore di misurarsi con la forte compagine dei bianconeri, auguri di degnamente figurare nella cavalleresca contesa.

Udine - Tricesimo - Tarcento

In coincidenza con le autocorriere per: Nimis, Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 —

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.2 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

La famiglia Della Negra ringrazia, commossa, tutti coloro che intervennero ai funebri del suo caro

REMIGIO

e vollero condividere il suo dolore prestandosi nella sventura.

Udine, 15 febbraio 1928.

Domenica 12 corrente cessava l'esistenza tutta consacrata alla famiglia e alla scuola, con alto spirito di sacrificio e di abnegazione, di

Maria Ciani in Gozzi

Con profondo dolore partecipano la notizia il figlio dott. Canzio, il marito Gio Batta, i nipoti e i parenti tutti.

Genova (Via Ameglia 2), 13-2-1928.